



ISTITUTO COMPRENSIVO “5° - ARTIACO”

Direzione Via Campana, 98 80078 Pozzuoli (NA) - Tel. 081.526.89.46 fax 081.301.17.57
e-mail: naic8d7006@istruzione.it codice fiscale 96029270632

Prot.192/A22 del 15/01/2016

Piano Triennale Offerta Formativa

2016/2017-2017/2018-2018/2019

Elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 12 gennaio 2016 con delibera N° 3, sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico prot. N° 3781B1 del 3/11/2015

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 gennaio 2016 con delibera N° 21

INDICE

1	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI	
1.1	Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	3
1.2	Risorse professionali.....	3
1.3	Risorse strutturali.....	8
2	IDENTITÀ STRATEGICA	
2.1	Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione del triennio di riferimento	9
2.2	Piano di miglioramento	9
3	CURRICOLO DI ISTITUTO	
3.1	Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio	10
3.2	Iniziative di arricchimento e ampliamento curricolare	11
3.3	Azioni della scuola in relazione ai bisogni educativi speciali	12
3.4	Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni nella prosecuzione del percorso di studi	13
3.5	Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni	13
4	ORGANIZZAZIONE	
4.1	Modello organizzativo della didattica	15
4.2	Articolazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza	16
4.3	Reti e convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative	17
4.4	Piano di informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d.lgs N° 81/08)	17
4.5	Piano di formazione del personale docente e ATA, studenti e genitori	18
5	MONITORAGGIO	
5.1	Monitoraggio del piano triennale 2016/2019	20

ALLEGATI

ALLEGATO 1: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE

ALLEGATO 2: PIANO DI MIGLIORAMENTO

ALLEGATO 3: CURRICOLO VERTICALE

ALLEGATO 4: PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

ALLEGATO 5: PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA

SEZIONE1: DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "5° - Artiacio" nasce nell'anno scolastico 2012-2013 dall'accorpamento della Scuola Secondaria di 1° grado "Artiacio" con il 5° circolo didattico di Pozzuoli, a seguito del piano di ridimensionamento scolastico operato dall'USR della Campania. L'Istituto è composto da 4 plessi: il plesso Artiacio-S. Lucia, con scuola secondaria di primo grado e primaria, i plessi Statale, S. Martino-La Gioiosa e Pisciarelli con scuola dell'Infanzia e primaria. I plessi Artiacio-Santa Lucia e Statale sono vicinissimi e si trovano in Via Campana (rione Artiacio), gli altri 2 si trovano in zone di confine del Comune. Il plesso San Martino-La Gioiosa è collocato in Via Provinciale Pianura, al confine con il Comune di Quarto e di Napoli, mentre quello di Pisciarelli in zona Agnano, al confine con il Comune di Napoli. In queste zone di frontiera e di marginalità la scuola rappresenta l'unico punto di riferimento, l'istituzione più vicina alle famiglie ed il luogo di aggregazione e formazione più prossimo ed accessibile. Non a caso i PON rivolti anche ai genitori hanno avuto numerose ed assidue presenze, a testimonianza di una volontà di riscatto e di crescita, presente in queste famiglie. L'Istituto, così costituito, presenta al suo interno caratteristiche di eterogeneità dovute sia alla fascia di età degli allievi che alle differenti realtà socio-culturali presenti nel territorio. L'Istituto opera, dunque, su un ampio territorio, con scarsi e difficili collegamenti con il centro storico e nel quale mancano opportunità culturali e ricreative, per cui la scuola rappresenta un importante punto di riferimento. Il bacino di utenza è costituito in prevalenza da famiglie monoreddito, con genitori operai, agricoltori, piccoli commercianti e, talvolta, disoccupati. Per quanto concerne il titolo di studio dei genitori prevalgono la licenza media/elementare. Il contesto socio-culturale risulta modesto, i modelli comportamentali sono spesso a rischio, l'assistenza istituzionale ai minori e l'offerta per il tempo libero risultano scarse; inoltre si rileva un'alta percentuale di famiglie multiproblematiche. Il livello medio dell'indice ESCS risulta basso per tutti i plessi tranne il plesso Santa Lucia in quanto raccoglie in prevalenza iscritti appartenenti a famiglie più facoltose e culturalmente più elevate. Nel Plesso Agnano sono presenti figli di stranieri, di prima e di seconda generazione. Vi è anche una consistente presenza di ragazzi diversamente abili o che manifestano disagio scolastico. Il frazionamento geografico dei plessi, è un elemento di complessità soprattutto per quelli che, non disponendo di laboratori e palestra non possono usare neanche quelli della sede centrale per lontananza. Uno dei principali punti di forza della nostra scuola è il fatto di essere un IC che garantisce ai nostri alunni una continuità educativa e usufruisce della possibilità di programmare attività di formazione comuni ed iniziative in continuità verticale. Inoltre risultano rilevanti gli apporti di vari servizi di supporto: ASL (diagnosi e certificazioni alunni D.A e DSA, educazione alimentare e igiene), servizi socio-assistenziali (supporto alle famiglie in condizioni di disagio), associazioni di volontariato (supporto allo studio, attività ludico-sportive), forze dell'ordine (educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva), associazioni cattoliche (attività di recupero scolastico, educazione alla inclusione e alla integrazione).

1.2 RISORSE PROFESSIONALI

L'Istituto presenta una dotazione organica di n.90 posti, di cui l'89,5% a tempo indeterminato ed il 10,5% a tempo determinato. L'età media dei docenti a T.I. è di 55 anni. Il titolo di laurea è in possesso dal 14,3% dei docenti nella scuola della Infanzia il 13,2 %, nella scuola primaria e il 90,5% nella scuola secondaria; pochi possiedono certificazioni informatiche, linguistiche e master post universitari. Il personale presenta soddisfazione nella continuità del servizio (poche sono state le domande di trasferimento negli ultimi anni); la maggior parte dei docenti lavora stabilmente in questa scuola da più di un decennio consentendo una migliore collaborazione all'interno dei team docenti operanti sulle varie classi. Tuttavia, il dimensionamento e la diminuzione del numero delle iscrizioni determinano trasferimenti di docenti da un plesso all'altro con perdita della continuità di lavoro sulla classe ampliando però il proprio orizzonte confrontandosi con altri docenti, dall'altro. Il genere non condiziona le interazioni tra docenti e non vi sono atteggiamenti di prevaricazione dovuti al genere, neanche da parte del Collaboratore Vicario verso i colleghi o le colleghe. Non vi sono differenze di etnie tra gli insegnanti, vi sono invece differenze sociali, ma non condizionano in alcun modo. L'Istituto si avvale anche della collaborazione di esperti esterni e docenti interni provvisti di competenze informatiche, linguistiche, sportive e per i DSA. Superata la prima fase, in cui è risultata difficile l'integrazione tra i tre segmenti, i docenti hanno progressivamente imparato ad ascoltarsi senza pregiudizi, ad accogliere il punto di vista altrui e ad avere una maggiore capacità collaborativa. Lo staff di direzione nel corso degli anni è riuscito ad affrontare diversi compiti lavorando in modo più efficiente e coordinato. A partire dal 2016-2017 si prevede l'attivazione, ogni anno, di tre classi prime per la primaria di prolungato a 40 ore ed una classe prima di strumento musicale di chitarra e violino.

Organico del potenziamento in aggiunta all'organico dei posti comuni e di sostegno

N. 7 complessivo di risorse richieste per l'organico del potenziamento:

EEEE: N. 4 RISORSE di scuola primaria con specializzazione in inglese e titoli e peculiarità funzionali all'inclusione e all'utilizzo di strategie inclusive (esperte di tecniche del peer to peer – cooperative learning – circle time -, esperti in certificazioni di lingua inglese cambridge, spagnolo cervantes)

A346: N. 1 RISORSA (specialista in inglese/francese/spagnolo) – parzialmente utilizzata per attività di certificazione esterna con corsi pomeridiani di inglese, francese e spagnolo e corsi di recupero per gruppi di livello da classi parallele per il miglioramento degli esiti

A043: N. 1 RISORSA: superamento del gap con scuole con lo stesso ESCS nelle prove invalsi

Miglioramento degli esiti con impiego flessibile dei gruppi classe e attività didattiche come da progetti PDM

A059: N. 1 RISORSE: utilizzata per miglioramento degli esiti con impiego flessibile dei gruppi classe e attività didattiche come da progetti PDM; superamento del gap con scuole con lo stesso ESCS nelle prove invalsi

TOTALE RISORSE RICHIESTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PDM E DELL'OFFERTA FORMATIVA (come prevista dal PTOF): N. 7 di cui 4 per la primaria per un totale di 88 ore settimanali e 3 per la secondaria di 1° grado, per un totale di 54 ore.

DOTAZIONE ORGANICA TRIENNIO 2016/2017-2017/2018-2018/2019

INFANZIA COMUNE E SOSTEGNO

TIPOLOGIA	Cattedre 2016-2017	Cattedre 2017-2018	Cattedre 2018-2019	MOTIVAZIONE
POSTO COMUNE	16	16	16	Posti comuni per l'attivazione di N° 6 sezioni a tempo pieno, 4 sezioni a 25 ore
SOSTEGNO	1	1	1	

PRIMARIA COMUNE E SOSTEGNO

TIPOLOGIA	Cattedre 2016-2017	Cattedre 2017-2018	Cattedre 2018-2019	MOTIVAZIONE
POSTO COMUNE	35	39	43	Annualmente ci saranno 27 classi a 27 ore + 2 di inglese, a cui si aggiungono ogni anno 4 classi a tempo pieno.
SOSTEGNO	8	8	8	

1 docente specialista di inglese; 1 docente specialista di musica per l'attivazione diffusa della pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del DM 8/2011

SECONDARIA DI 1° GRADO

TIPOLOGIA	2016-2017		2017-2018		2018-2019		MOTIVAZIONE
	CATT. INTERE	COE	CATT. INTERE	COE	CATT. INTERE	COE	
LETTERE A043	4	1 (8 h)	4	1 (8 h)	5	0	Primi 2 anni 8 classi, dal 3° anno 9 classi. Annualmente attivazione di una classe prima con seconda lingua francese e spagnolo
MATEMATICA A059	2	1 (12 h)	2	1 (12 h)	3	0	
INGLESE A 345	1	1 (6 h)	1	1 (6 h)	1	1 (9 h)	
FRANCESE A245	0	1 (16 h)	0	1 (16 h)	1	0	
TECNOLOGIA A033	0	1 (16 h)	0	1 (16 h)	1	0	
ARTE A028	0	1 (16 h)	0	1 (16 h)	1	0	
MUSICA A031	0	1 (16 h)	0	1 (16 h)	1	0	
SC. MOTORIE A030	0	1 (16 h)	0	1 (16 h)	1	0	
SPAGNOLO	0	1 (2 h)	0	1 (4 h)	0	1 (6 h)	
RELIGIONE	0	1 (8 h)	0	1 (8 h)	0	0	
SOSTEGNO	3	0	3	0	3	0	
STR. MUSICALE CHITARRA AB77	0	1 (5 h)	0	1 (10 h)	0	1 (15 h)	Attivazione annualmente di una classe prima a strumento musicale
STR. MUSICALE VIOLINO AM77	0	1 (6 h)	0	1 (12 h)	1	0	

ORGANICO DI POTENZIAMENTO PRIMARIA-INFANZIA

Area di miglioramento Da potenziare	Fabbisogno Di risorse professionali	Attività	Competenza Di cittadinanza	Organizzazione delle attività	Monte ore destinato	Nesso con il comma 7 della 1.107/2015	Destinatari
CURRICULO – PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE	N. 2 risorse Plesso Statale E san Martino	1.sostituzione e vicario 2.potenziamento di italiano e matematica 3 attività	A) competenza in madrelingua B) competenza e logico-scientifiche	Articolazione e flessibile dell'orario di lezioni e articolazione e flessibile delle classi parallele e a	11 ore x sostituzione vicario 6 ore per strategie innovative per il conseguimento	Comma 7 lettere a – b – i – e	Alunni scuola primaria

		connesse alle priorità individuate nel RAV		classi aperte nella scuola primaria Co-presenza in classe per l'articolazio ne della classe in gruppi di livello Attività di peer to peer con funzione di docente mentore Cooperative learning con gruppi di livello misto.	nto degli obiettivi di migliorame nto 5 ore settimanali sostituzione docenti assenti fino a 10 gg.		
CURRICOL O – PROGETT AZIONE- VALUTAZI ONE	N. 2 RISORSE PLESSO AGNANO E SANTA LUCIA	1.POTENZI AMENTO DI ITALIANO E MATEMAT ICA 2. Alfabetizzaz ione Alunni stranieri	A.COMPET ENZA IN MADRELI NGUA B.COMPEN TENZE LOGICO- SCIENTIFI CHE	Articolazion e flessibile dell'orario di lezioni e articolazion e flessibile delle classi parallele e a classi aperte nella scuola primaria Co-presenza in classe per l'articolazio ne della classe in gruppi di livello		Comma 7 lettere a – b – i –	Alunni scuola primaria Gruppi misti primaria e infanzia

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	N. 1 risorsa A346 Da utilizzare nella scuola primaria e secondaria primo grado	A346: Recupero alunni a rischio Potenziamento per certificazione ente esterno Supporto alle classi con alunni BES	Competenze in lingua straniera Competenze digitali Competenze sociali e civiche	Supporto classi con alunni con BES Gruppi di classi parallele articolati in modalità peer to peer e cooperative learning 3.funzione docente mentore e facilitatore nei circle time per l'inclusione (vedi PDM) Corsi di recupero Attività di rinforzo a gruppi di alunni per il miglioramento degli esiti Attività extracurricolari per la certificazione e esterne del QCRE	11 ore x potenziamento abilità linguistiche e alfabetizzazione alunni stranieri 6 ore per progetto continuità scuola infanzia 5 ore settimanali sostituzione docenti assenti fino a 10 gg. N. 5 ore per il potenziamento N.3 ore per sostituzioni docenti assenti 5 ore certificazione esterne di inglese N.5 ore attività Di recupero Per gli studenti	Comma 7 lettere a – b – i – e – p – q-	Alunni selezionati per il recupero per il superamento delle insufficienze e per il miglioramento del target previsto di miglioramento B. Gruppi di alunni individuati come eccellenti per il conseguimento delle certificazioni esterne delle lingue straniere C. Gruppi misti per la diffusione di attività mirate all'inclusione
---------------------------	---	--	---	---	---	--	--

ORGANICO DI POTENZIAMENTO SECONDARIA

Area di miglioramento Da potenziare	Fabbisogno Di risorse professionali	Attività	Competenza Di cittadinanza	Organizzazione delle attività	Monte ore destinato	Nesso con comma 7 della l.107/2015	Destinatari
CURRICULO – PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	n. 2 risorse A043 e A059	1.potenziamento di italiano e matematica 2.attività connesse alle priorità individuate nel RAV	A. competenza in madrelingua B. competenze e logico-scientifiche	Articolazione e flessibile dell'orario di lezioni e articolazione e flessibile delle classi parallele nella scuola secondaria di I grado. Co-presenza in classe per l'articolazione della classe in gruppi di livello	12 ore per attività di potenziamento (come da PDM), di cui 8 antimeridiane e 4 con laboratori di potenziamento o recupero pomeridiani 6 ore a testa sostituzioni	Comma 7 lettere a – b – i – e	Alunni scuola SS I Gruppi costituiti dai monitoraggi condotti dai consigli di classe

				Attività di peer to peer con funzione di docente mentore			
				Cooperative learning con gruppi di livello misto. Circle time			
PERSONALE ATA							
TIPOLOGIA	2016-2017	2017-2018	2018-2019	MOTIVAZIONE			
COLLABORATORI	12	12	12	Organico confermato			
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4	4	4	Organico confermato			
RUOLI							
FUNZIONE							
1° collaboratore D.S. (Vicario)							
2° collaboratore D.S.							
Referenti orario Secondaria							
Commissione continuità		Scuola Secondaria					
		Scuola Primaria					
		Scuola dell'Infanzia					
Commissione BES		Scuola Secondaria					
		Scuola Primaria					
		Scuola dell'infanzia					
Commissione GLHI		Dirigente Scolastico					
		Collaboratori dirigente					
		Funzioni strumentali area 2					
		Docenti di sostegno					
		Docenti coordinatori di classe					
		2 rappresentanti dei genitori					
		1 rappresentante enti locali					
Comitato valutazione docenti		Docenti					
		Genitori					
		1 rappresentante USR					
Commissione elezioni Organi Collegiali		2 docenti					
		1 ATA					
Commissione piano di miglioramento		Dirigente Scolastico					
		Funzioni strumentali					
		Coordinatori del Dirigente Scolastico					
Coordinatori di plesso		Primaria		Plesso Statale			
				Plesso S. Lucia			
				Plesso S. Martino			
				Plesso Pisciarelli			
		Infanzia		Plesso Statale			
				Plesso S. Martino			
				Plesso Pisciarelli			
Secondaria		Plesso Artiaco					
Commissione regolamento di istituto		Secondaria		1 docente			
		Primaria		1 docente			
		Infanzia		1 docente			
Referente biblioteca: 1 unità							
		Area 1 (POF): 1 docente					

Funzioni strumentali	Area 2 (sostegno-continuità): 3 docenti		
	Area 3 (sostegno al lavoro dei docenti): 2 docenti		
	Area 4 (progetti-valutazione d'istituto): 1 docente		
1.3 RISORSE STRUTTURALI			
L'istituto negli ultimi anni è rientrato nei piani di adeguamento alle nuove norme tecniche UNI sui requisiti degli arredi scolastici e strumenti di illuminazione artificiale, nonché per le porte antincendio. La sede centrale è fornita di palestra, laboratorio informatico, aula LIM, laboratorio scientifico, laboratorio di ceramica, biblioteca, atrio con palcoscenico e aula musicale mentre tutti gli altri plessi sono sprovvisti di qualsiasi dotazione accessoria, tranne il plesso Statale che ha un laboratorio informatico con una LIM senza però accesso ad Internet. Tutte le sedi raggiungibili con auto e bus comunali sono dotate di spazio adibito ad area parcheggio. È previsto, nel corso di quest'anno scolastico, di dotare i plessi Statale, S. Martino-La Gioiosa e Pisciarelli di una rete internet. Nell'ambito dell'attuazione dell'autonomia, la scuola attiva forme di collaborazione tendenti ad arricchire l'offerta culturale e le occasioni formative attraverso intese con diversi soggetti del territorio: • Azienda Sanitaria Locale N° 2; • Ambulatorio di Neuropsichiatria; • Servizio di Assistenza Sociale • Associazioni Cattoliche Giovanili; • Associazioni Sportive; • Centro di Medicina Scolastica • Consultorio Pediatrico			
<u>Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali</u>			
I previsti target di miglioramento previsti nel PDM saranno possibili anche nella misura in cui la scuola sarà in grado di implementare ulteriormente le dotazioni tecnologiche dell'istituto, sia attraverso il fundraising (fondi da privati, donazioni, sponsorizzazioni) sia attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali e comunitarie con apposite progettazioni. Stante la stretta correlazione tra la necessità di migliorare gli ambienti di apprendimento e il fabbisogno formativo progettato e le priorità del PDM, ulteriori attrezzature sono indispensabili per garantire una didattica che assicuri adeguato spazio a tutti gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti nonché una reale inclusione con adeguate personalizzazioni dei processi formativi			
PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Plessi Agnano, S. Martino, Statale	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	Asse II infrastrutture per l'istruzione – fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – obiettivo specifico – 10.8.1
Plesso Artiano-S. Lucia	Realizzazione ambienti digitali open source	Conseguire gli obiettivi del PNSD	PNSD FESR
Tutto l'istituto	Implementazione dei laboratori anche mobili e delle bacheche elettroniche, dei videoproiettori wireless digitali	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nell'ottica di adeguare gli stili di insegnamento agli stili di apprendimento	Avviso pubblico del MIUR, pubblicato con nota prot. 10740 del 8 settembre 2015
SEZIONE 2: IDENTITÀ STRATEGICA			
2.1 PRIORITÀ FISSATE PER IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE NEL			

TRIENNIO DI RIFERIMENTO	
Il gap formativo dell'Istituto rilevato nelle prove INVALSI di italiano e matematica rende chiara una revisione sia metodologica che motivazionale, tale da poter ridurre le difficoltà per fattori esterni (scarsa partecipazione e volontà degli alunni) e tendente alla costruzione di un sapere maggiormente articolato e finalizzato ad un'operatività trasversale e reversibile. Da tale quadro e dall'atto di indirizzo del dirigente (allegato 1) la scuola si prefigge le seguenti priorità:	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Istituire recuperi con numero di ore maggiori. Attenzione maggiore al target degli alunni in seno alle formazioni delle classi di passaggio.	Migliorare le competenze delle discipline di base. Diminuire/annullare il numero delle bocciature.
Criteri valutativi efficaci che portano ad effettive valutazioni anche per il seguito degli studi per gli alunni delle classi 3.	Sviluppo armonico della personalità singola in seno alle caratteristiche psicoattitudinali.
Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di italiano e matematica rispetto agli Istituti con lo stesso ESCS	Ridurre gap formativo
Rivedere le metodologie di insegnamento, preferendo quelle che rendono l'alunno capace di costruire un sapere strutturato e reversibile.	Far acquisire all'alunno abilità tali da renderlo in grado di poter affrontare prove strutturate e non sia nella scuola che nel lavoro.
Curricolo strutturato per competenze favorendo un approccio alla didattica di tipo laboratoriale	Far acquisire competenze linguistiche ampie e sicure, che preparano al dialogo, alla collaborazione e alla condivisione di regole e valori, valori.
Valutazione e integrazione dell'educazione alla cittadinanza in aree disciplinari/curricolari più ampie	Essere in grado di autoregolarsi nei compiti, nel portare i materiali necessari, nel rispettare le regole e i valori condivisi
Promuovere esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente	Porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva della maggior parte degli studenti
Migliorare il tempo scuola	Istituzione nella scuola primaria di classi a tempo prolungato per la scuola primaria
Ampliare l'offerta formativa	Istituzione nella scuola secondaria di 1° grado di una sezione di strumento musicale e lo studio di due lingue straniere (inglese/francese; inglese/spagnolo)
Aumentare il tempo di apertura dei plessi	Attivazione di progetti laboratoriali di pratica sportiva, di teatro, di educazione alla cittadinanza attiva in collaborazione con associazioni del territorio ed enti locali
2.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO	
Il PDM dell'Istituto partendo dal RAV e analizzando i <i>PDD ricorrenti e strategici</i> e dei sottocriteri critici si sono formulate le possibili iniziative di miglioramento, la cui priorità è stata valutata in termini di <i>Impatto e Capacità per cui sono stati definiti i seguenti</i> obiettivi di miglioramento:	
Primo obiettivo (priorità 1) AREA ESITI	Migliorare le competenze di base degli alunni, dalla Scuola Primaria alla Scuola secondaria
Secondo obiettivo (priorità 2) – AREA ESITI	Migliorare le competenze chiave di cittadinanza
Terzo obiettivo (priorità 3)- AREA PROCESSI: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Formazione e aggiornamento
Quarto obiettivo (priorità 4) AREA PROCESSI ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA- CUSTOMER SATISFACTION	Migliorare la comunicazione con le famiglie, gli alunni e il territorio
Il PDM è riportato nell'allegato 2	
SEZIONE 3: CURRICOLO DELL'ISTITUTO	
3.1 TRAGUARDI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	

Ampliamento offerta servizio scolastico

- Assicurare un modello organizzativo sempre efficace ed efficiente
- Estensione del tempo scuola con prolungamenti settimanali
- Organizzazione di campi scuola estivi
- Capire l'evoluzione di bisogni formativi e tradurli in corsi

Ottimizzazione spazi

- Creazione e riorganizzazione di laboratori (linguistico, scientifico, musicale, artistico, biblioteca, multimediale)
- Ampliamento delle dotazioni tecnologiche
- Garanzia di sicurezza per spazi e attrezzature
- Recupero finanziamenti

Autovalutazione d'istituto

- Elaborazione di strumenti di rilevazione oggettivi, come test o questionari, per avviare un processo di valutazione sistematico, consapevole e corresponsabile

Valorizzazione risorse umane

- Riorganizzazione distribuzione compiti e mansioni (amministrazione, funzioni strumentali, collaboratori del D.S., commissioni), valorizzazione delle competenze
- Aggiornamento e formazione docenti
- Sviluppo di un clima di condivisione attraverso l'elaborazione di criteri comuni di valutazione, prove comuni di verifica iniziale, in itinere e finali con relative griglie di valutazione; programmazione didattica per classi parallele d'istituto
- Migliorare le conoscenze
- Aggiornare le competenze
- Creare relazioni stimolanti e collaborative
- Acquisire nuove tecnologie e diffonderne l'utilizzo

Innalzamento del successo scolastico degli alunni favorendo

- Maturazione e crescita umana
- Sviluppo delle potenzialità
- Impiego di una pluralità di linguaggi espressivo-comunicativi
- Competenze sociali e culturali per la costruzione di un sapere critico
- Acquisire solide competenze di base
- Diventare protagonisti del proprio sapere
- Acquisire l'uso e la capacità di fruizione dei linguaggi verbali, non verbali e multimediali
- Favorire l'uso della lingua italiana
- Condividere il percorso formativo degli alunni con le famiglie, stimolandone una partecipazione attiva
- Insegnare a fare con passione
- Insegnare ad essere
- Motivare
- Aggiornare le metodologie didattiche
- Innovare la didattica e gli strumenti di microprogettazione
- Intercettare nuove opportunità formative e nuove occasioni di crescita

Pubblicizzazione della scuola all'esterno

- Migliorare le interazioni con la scuola, la famiglia, le aziende ed altri attori del territorio
- (Giornali, partecipazione a eventi e manifestazioni, coinvolgimento di personalità ed autorità)
- Miglioramento sito della scuola ed utilizzo quale mezzo di comunicazione all'interno ed all'esterno della comunità scolastica
- Confrontarsi con le associazioni di categoria

Promuovere la cultura della legalità

- Potenziare l'integrazione della scuola con la realtà territoriale
- Imparare a costruire rapporti sociali sereni e gratificanti
- Acquisire una coscienza civica sviluppando i valori del rispetto, della tolleranza e della solidarietà
- Acquisire consapevolezza di diritti e doveri
- Acquisire un atteggiamento leale verso i compagni

Favorire la cultura dell'orientamento

- Stimolare lo sviluppo dell'identità attraverso la valorizzazione degli stili cognitivi e comunicativi personali, finalizzati alla scelta consapevole del proprio percorso formativo
- Educare al rispetto del lavoro e del prodotto attraverso pratiche di progettualità, operatività, rigore metodologico e responsabilità
- Far conoscere i servizi offerti da afp: formazione, orientamento e lavoro
- Potenziare e migliorare la proposta formativa orientando alla formazione professionale
- Adeguare i contenuti formativi alle esigenze espresse dal mondo del lavoro

• Avvicinare al lavoro Promuovere il rispetto per l'ambiente • Conoscere, rispettare e tutelare l'ambiente come fondamento della vita di ogni essere • Conoscere, valorizzare e tutelare il patrimonio storico-culturale Alla luce di questi obiettivi sono stati definiti gli obiettivi trasversali, i campi di esperienza e le linee essenziali di apprendimento comuni a tutte le discipline, riportati nel curriculum verticale (allegato N° 3)				
3.2 INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE				
Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. N° 80/2013 e comma 7 legge 107/2015)				
Attività	Arricchimento Ampliamento	Destinatari	Risorse materiali necessarie	Risorse professionali e compiti assegnati
Uscite/visite didattiche	Arricchimento	Alunni di ogni ordine	Bus	Docenti interni con funzione di accompagnamento e vigilanza
Teatro	Ampliamento Arricchimento	Alunni delle classi 3 ^a secondaria 1° grado	Palcoscenico, costumi, apparecchiature audio	Docenti interni, esperti esterni
Arte	Arricchimento	Alunni classi secondaria	Laboratorio di arte, Beni di consumo	Docente interno
Musica	Arricchimento Ampliamento	Alunni dalla classe 5 ^a scuola primaria alla classe 3 ^a scuola secondaria	Aula di musica, strumenti musicali,	Docente interno
Ceramica	Arricchimento	Alunni secondaria	Laboratorio di ceramica, Beni di consumo	Docente interno
Informatica	Arricchimento	Alunni primaria e secondaria	Laboratorio multimediale	Docenti interni
Lingua straniera	Ampliamento	Alunni primaria e secondaria	Laboratorio multimediale	Docenti interni
Educazione alimentare	Ampliamento	Tutti gli alunni	Aula/laboratorio multimediale	Esperti esterni
Educazione ambientale	Arricchimento Ampliamento	Tutti gli alunni	Aula/laboratorio multimediale	Associazione A2A
Educazione alla cittadinanza	Arricchimento Ampliamento	Tutti gli alunni	Aula/laboratorio multimediale	Vigili urbani
Formazione sicurezza	Arricchimento	Docenti e alunni	Aula/laboratorio multimediale	Esperti esterni
Formazione didattica	Arricchimento	Docenti	Aula/laboratorio multimediale Strutture esterne	Esperti esterni
Formazione informatica	Arricchimento	Docenti	Aula/laboratorio multimediale Strutture esterne	Docenti interni Esperti esterni
Sportelli recupero alunni	Ampliamento	Alunni	Aule/laboratori	Docenti interni
3.3 AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI FABBISOGNI EDUCATIVI SPECIALI				
Introduzione La scuola opera nella piena consapevolezza che la presenza di bambini/e e lo ragazzi/e con bisogni educativi speciali (BES) valorizza l'esistenza delle differenze individuali; persegue l'inclusione di questi alunni attraverso l'impiego di strumenti e risorse specifiche, utili alla realizzazione di tale processo. Si parte dal riconoscere e rispondere				

efficacemente ai diritti di individualizzazione di tutti gli alunni. La Scuola quindi risponde adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e le previene, ove possibile, in modo da diventare una Scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni, dove si eliminano le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) elabora il Piano Annuale per l'Inclusione attuando una rilevazione sui BES presenti nell'istituto, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e fornendo, su richiesta supporto ai docenti sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche. Il concetto di inclusione si ritrova per poter essere esplicativo negli aspetti organizzativi e gestionali della scuola che sulla base dell'autonomia e delle risorse presenti sul territorio metterà in campo tutti i facilitatori possibili e rimuoverà tutte le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, al di là delle varie etichette attraverso il coinvolgimento totale di tutte le figure istituzionali presenti dentro la scuola stessa e sul territorio. Sono coinvolti i responsabili/referenti di tutti i progetti presenti nel Piano dell'Offerta Formativa, i coordinatori di classe, i docenti di sostegno, le Funzioni Strumentali, gli operatori di sistema, gli alunni stessi, gli assistenti sociali, i compagni dei ragazzi BES, che in molti casi diventano un valore aggiunto attivando processi di tutoraggio e condivisione del problema.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Deve essere personalizzata tenendo conto delle caratteristiche personali del disturbo (regolamento valutazione D.P.R. del 22 giugno 2009) e del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiando i progressi e gli sforzi e orientare la valutazione su competenze più ampie e generali.

Le azioni per valutare in modo inclusivo saranno:

- Analisi del profilo in ingresso ed elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato coerente con le potenzialità, le capacità dell'alunno BES, costruendo strategie d'intervento secondo il modello ICF.
- Individuazione di fasce di livello per le competenze
- Individuazione di obiettivi formativi coerenti con le fasce di livello e adattamento degli obiettivi curriculari.

Le strategie messe in atto prevedono laboratori funzionali al benessere e all'inclusività dell'alunno, modellando le esperienze didattiche in relazione all'output (verifica) personalizzata sulle capacità e abilità dell'alunno: attraverso l'uso di facilitatori, la valutazione potrà configurarsi come lettura attenta dei processi di sviluppo e strumento di promozione di consapevolezza delle conoscenze, capacità e competenze dello studente finalizzata al miglioramento e all'apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Interventi delle risorse specializzate presenti nella scuola:

a) lavori di autoformazione e approfondimento metodologico; b) incontri sistematici in gruppi di lavoro finalizzati all'adattamento curricolare di obiettivi, attività, strategie, forme di verifica; c) osservazione col supporto di check list e di modelli osservativi secondo l'ICF; d) interventi specifici di tipo laboratoriale (facilitatori); e) condivisione di materiale utile alla documentazione del percorso personalizzato; guida e tutoraggio a cura di un docente o più docenti interni esperti in BES.

Utilizzo di sussidi didattici e di materiali di semplificazione dell'apprendimento disciplinare e interdisciplinare:

a) Mappe cognitive; b) ipertesti; c) adattamenti delle consegne scritte; d) uso di CD e DVD.

Utilizzo di spazi specifici:

a) Laboratori; b) strutturazione dell'aula durante le lezioni/attività.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

a) Adesione ad un percorso di formazione/aggiornamento per i docenti; b) Condivisione con le scuole presenti sul territorio delle problematiche presenti all'interno dell'istituzione scolastica e presenti nelle realtà scolastiche vicinarie; c) Presa in carico dell'alunno con BES attraverso la rete territoriale: famiglia, servizi sociali, mediatori culturali, neuropsichiatri, operatori socio-assistenziali, educatori, associazioni; d) Costruzione di percorso di ricerca-azione e di studio sulla situazione BES presente a Pozzuoli, coadiuvati da esperti interni ed esterni all'istituzione scolastica, da figure professionali specificamente operanti sui BES.

3.4 LINEE METODOLOGICHE E MODALITÀ DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ ANCHE IN TERMINI DI ORIENTAMENTO DEGLI ALUNNI NELLA PROSECUZIONE DEL PERCORSO DI STUDI

L'attività di orientamento del nostro istituto interessa sia l'orientamento in entrata sia quello in uscita. Il primo è rivolto agli alunni delle sezioni di infanzia con età di 5 anni, agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, il secondo agli alunni di tutte le classi della secondaria di primo grado.

L'orientamento in entrata prevede:

Incontro con i genitori degli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e delle classi V scuola primaria, volto alla presentazione dell'organizzazione e della struttura della scuola secondaria di 1° grado e alla consegna dell'estratto del POF di istituto.

Accoglienza degli alunni delle classi V che partecipano ad attività con i compagni delle prime della scuola secondaria e visita dell'istituto accompagnati dai compagni più grandi.

Incontro con i docenti della primaria per la condivisione dei curricoli o degli obiettivi trasversali e di notizie utili alla formazione delle classi.

Preparazione di prove concordate con i docenti referenti dell'orientamento della primaria e della secondaria di 1° grado da somministrare a maggio o a settembre e recepite dalla secondaria come prove di ingresso degli alunni inseriti in prima.

Orientamento in uscita:

L'attività ha durata triennale: è un percorso educativo e formativo per promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta.

Il nostro istituto intende raggiungere tali obiettivi attraverso una didattica orientativa per la maturazione di competenze orientative e la messa in essere di attività dedicate finalizzate a migliorare l'esperienza scolastica in corso e di sostegno nei momenti di passaggio o di ri-orientamento e con la finalità di portare tutti gli alunni verso il successo e la riuscita scolastica nel percorso di studi intrapreso e ridurre la dispersione scolastica.

3.5 CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI

Rilevazione degli apprendimenti

Per la scuola dell'infanzia i docenti provvedono ad una valutazione a medio ed a lungo termine, utilizzando schede di valutazione ed osservazioni sistematiche ed occasionali.

Nella scuola del primo ciclo, si procede con una valutazione quadrimestrale in ogni disciplina, indicando gli eventuali interventi individualizzati attuati per mettere ogni alunno nella condizione di progredire nell'apprendimento. Le verifiche sono distinte fondamentalmente in due tipi: quelle formative e quelle sommative. Le verifiche formative sono effettuate in itinere con domande, correzione di esercizi, interventi alla lavagna, al fine di intervenire con eventuali attività di recupero in tempi rapidi. Le verifiche sommative sono somministrate riguardano tempi più lunghi, generalmente al termine di ciascuna unità didattica, in forma più complessa, per valutare le competenze acquisite. Si utilizzano le seguenti tipologie di prove:

- Interrogazioni e colloqui
- Verifiche periodiche scritte/grafiche/pratiche, significative del percorso ed in numero congruo.
- Osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento
- Registrazione e valutazione del grado di partecipazione e di interesse all'attività in classe.

Rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno nella scuola del primo ciclo.

Gli incontri bimestrali tra genitori e docenti, l'illustrazione e la consegna quadrimestrale del documento, devono essere occasioni per rinsaldare un costruttivo rapporto tra scuola e famiglia, per sviluppare un dialogo approfondito sulle ragioni dell'educare e dell'istruire.

I descrittori, espressi con valutazione in decimi, definiscono il livello di conoscenza e competenza raggiunti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO NEL PRIMO CICLO

Voto in decimi	Giudizio	Descrizione
1	Gravemente insufficiente	L'alunno non possiede conoscenze disciplinari. L'applicazione e l'analisi risultano scorrette e inconsistenti. L'esposizione è confusa, manca di coerenza e coesione.
2		
3		
4	Insufficiente	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e lacunose. Si esprime in modo stentato, scorretto, con lessico povero e frequenti errori; non coglie gli elementi essenziali dei contenuti proposti.
5	Parzialmente sufficiente	L'alunno possiede frammenti di contenuti disciplinari, tali da consentire un graduale recupero. Manifesta apprendimenti meccanici e ripetitivi, si esprime in modo esiguo e incerto e necessita di guida nell'applicazione.

6	Sufficiente	L'alunno manifesta le conoscenze e le abilità essenziali relative alla disciplina. A volte necessita dell'assistenza e della guida dell'insegnante. Si esprime in modo semplice, sostanzialmente corretto, senza gravi errori.
7	Buono	L'alunno ha conseguito con buona autonomia gli obiettivi disciplinari. Possiede conoscenze corrette, ordinate, organizzate intorno a nuclei centrali. Opera con sicurezza in situazioni note, manifesta esitazioni di fronte alle novità. Si esprime in modo lineare, corretto e chiaro.
8	Distinto	L'alunno ha conseguito pienamente gli obiettivi disciplinari. Possiede conoscenze complete e corrette, che applica con sicurezza. Ha capacità di sintesi e di rielaborazione, con spunti critici e personali.
9	Ottimo	L'alunno manifesta padronanza dei contenuti disciplinari ed effettua collegamenti tra i diversi ambiti, si esprime in modo personale, corretto e coeso.
10	Eccellente	L'alunno, padrone e competente nella disciplina, manifesta brillantezza nella conduzione del ragionamento e originalità nell'impiego delle conoscenze acquisite. E' autonomo e sicuro nell'applicazione, anche in situazioni nuove. Denota un'esposizione lessicalmente ricca e sintatticamente ben articolata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEL PRIMO CICLO

Voto in decimi	Giudizio	Assenze	Interesse e partecipazione	Adempimenti	Rapporto con gli altri	Atteggiamento verso le regole
<6	Insufficiente	Frequenti e compromettenti il rendimento scolastico	Disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche	Occasionale svolgimento dei compiti, mancanza sistematica di materiale scolastico e negligenza d'uso	Scarsa o assente integrazione, rapporti problematici con la comunità scolastica	Reiterata inosservanza del regolamento, disturbo sistematico delle lezioni, frequenti immotivate uscite dall'aula
6	Sufficiente	Frequenti e condizionanti in parte il rendimento scolastico	Interesse minimo e partecipazione non entusiastica alle proposte scolastiche	Irregolarità nello svolgimento dei compiti, frequente mancanza e/o scarsa cura del materiale scolastico	Minima integrazione, rapporti poco collaborativi e/o conflittuali nell'ambito della comunità scolastica	Frequente inosservanza del regolamento, disturbo frequente delle lezioni, occasionali uscite ingiustificate dall'aula
7	Buono	Irrilevanti per il rendimento scolastico	Interesse e partecipazione discontinui e/o essenziali	Occasionale mancato svolgimento dei compiti e inottemperanza alle richieste scolastiche	Buona integrazione, partecipazione e alla vita della classe nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e circostante	Episodi d'inosservanza del regolamento, occasionale disturbo delle lezioni
8	Distinto	Irrilevanti per il rendimento scolastico	Interesse costante e partecipazione sistematica alle attività scolastiche	Discreta regolarità nello svolgimento dei compiti e nell'ottemperanza alle richieste scolastiche	Discreta integrazione, discreta collaborazione e nel gruppo classe, accettazione della diversità	Osservanza del regolamento, comportamento improntato alla correttezza e alla buona educazione
9	Ottimo	Irrilevanti per il rendimento scolastico	Interesse sostenuto, partecipazione attiva	Costante adempimento alle richieste e ai compiti	Ottima integrazione, interazione positiva per	Rispetto del regolamento e comprensione della necessità e dei valori a esso sottesi, comportamento

			e consapevo le alle lezioni	scolastici	collaborazion e, tolleranza, rispetto di sé e degli altri	congruente con esso
10	Eccellente	Irrilevanti per il rendimento scolastico	Interesse vivo e curioso, partecipazi one assidua e proficua alle lezioni	Responsabile e preciso adempimento ai compiti e alle richieste scolastiche	Eccellente integrazione, interazione attiva, costruttiva, che denota maturità e responsabilit à	Pieno rispetto del regolamento e azioni finalizzate al rispetto anche da parte degli altri, consapevole accettazione della diversità e del suo valore

SEZIONE 4: ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri, in quanto si ritiene opportuno avere un arco di tempo maggiore per esprimere la valutazione. Sono attivati i dipartimenti disciplinari sia in verticale, tra i tre ordini di scuola, sia orizzontale nella scuola secondaria di primo grado, ciascuno coordinato da un referente. L'utilizzo dei laboratori didattici è favorito dai responsabili, che ne controllano il corretto utilizzo e ne verificano lo stato di funzionamento.

Scuola dell'infanzia

Le sezioni della scuola dell'infanzia hanno un modello organizzativo di tipo eterogeneo (bambini con età diversa) e si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il gioco: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni;
- l'esplorazione e la ricerca: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali;
- la vita di relazione: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno;
- la promozione dell'autonomia personale nel processo di crescita.

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori e attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini.

Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute);
- Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità);
- I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea).

I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini di più sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni.

Scuola primaria

Le classi della scuola primaria hanno un modello organizzativo basato principalmente su un solo insegnante prevalente, solo alcune classi hanno due insegnanti prevalenti. Nel corrente anno scolastico sono presenti solo sezioni a tempo normale, per l'anno scolastico 2016/2017 è prevista l'attivazione di una sezione tempo pieno a 40 ore.

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel curriculum verticale, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza

- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, che extracurricolari.

Alla luce di questo, ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati a livello collegiale, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo.

Per la scuola secondaria di 1° grado, dal prossimo anno scolastico, si prevedono solo classi con tempo normale e l'attivazione di una sezione a strumento musicale (chitarra e violino). Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri, al fine di permettere una più completa valutazione. Il corpo docente del primo ciclo è organizzato in dipartimenti disciplinari sia in senso verticale, con i docenti di scuola primaria, sia orizzontale con docenti dello stesso grado di istruzione.

Scuola secondaria di 1° grado

La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti.

- costruire una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;
- prevenire le varie forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro.
- promuovere e rafforzare le diverse componenti dell'autonomia personale in ambito scolastico, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.
- favorire la relazione interpersonale nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità.
- educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione.
- promuovere il benessere in ogni alunno:
- riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
- conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
- porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano.
- sviluppare negli alunni il senso di identità e di appartenenza in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.
- conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Animatore digitale

L'animatore digitale sarà formato in modo specifico al fine di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole e diffondere le politiche legate all'innovazione didattica. La sua professionalità servirà alla formazione interna, per il coinvolgimento della comunità scolastica e per la creazione di soluzioni innovative, come riportato nel Piano Nazionale della Scuola Digitale (allegato 4)

4.2 ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Gli uffici di segreteria svolgono attività di rilevante complessità, con delicata e significativa interazione con l'esterno. Sovrintende il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), i cui principali compiti sono organizzazione degli uffici, amministrazione, vigilanza, pulizia, logistica etc. Per quanto concerne gli assistenti amministrativi sono organizzati in 4 aree:

Area 1: area contabile amministrativa;

Area 2: area alunni e didattica;

Area 3: area gestione personale docente ed ATA ;

Area 4: area gestione protocollo, corrispondenza.

Per quanto riguarda il ricevimento, nel caso del DSGA è possibile solo per appuntamento, mentre con gli assistenti amministrativi sono previsti due giorni orario antimeridiano, 1 giorno pomeridiano.

Nell'ottica della dematerializzazione nell'istituto si utilizzano la pagella elettronica, il registro elettronico nella scuola secondaria di primo grado (dal 2016/2017 anche alla primaria), comunicazioni e documenti tramite il sito web. Per un

costante rapporto con l'utenza è in corso l'attività della segreteria digitale e l'attivazione di pagine sui principali social network.				
4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE				
Tipologia e contenuto dell'accordo	Azioni realizzate/da realizzare	Risultati attesi nel breve e/o lungo periodo	Risorse condivise dalla rete (professionali, strutturali, materiali)	Ruolo assunto nella rete
Comune di Pozzuoli Centro operativo Comunale di Protezione civile	➤ Formazione alunni ➤ Formazione docenti	Creare la cultura della sicurezza e gestire in minima parte le emergenze	Docenti Alunni	Scuola beneficiaria
Comune di Pozzuoli Comando di Polizia municipale	Formazione alunni: ➤ Educazione stradale ➤ Educazione ambientale ➤ Autoscan ➤ Inadempienze al codice della strada	Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva	Risorse interne: docenti Alunni Ata	Scuola beneficiaria
AVC NOER ED ACSA ONLUS Nucleo operativo emergenza regionale Associazione volontari servizio civile	Formazione alunni Formazione docenti	Creare la cultura della sicurezza e gestire in minima parte le emergenze	Risorse interne: docenti Alunni Ata	Scuola beneficiaria
4.4 PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO (D. LGS. 81/08)				
Il R.S.P.P. annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri che si svolgono nel periodo settembre-ottobre. La formazione dei lavoratori in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro viene organizzata secondo quanto previsto dall'accordo Stato Regione del 21/12/2011 che disciplina la durata, i contenuti minimi e la modalità di formazione dei lavoratori e dei preposti. Il percorso formativo prevede la seguente articolazione: 1. formazione generale per tutti i lavoratori 2. formazione specifica per RSPP, ASSP, RLS, addetti all'emergenza. 3. formazione studenti Tutti i lavoratori, a meno che non abbiano completato o debbano completare la formazione specifica, dovranno obbligatoriamente partecipare alla formazione in tema di sicurezza sul luogo di lavoro, che si svolgerà tra settembre e ottobre. La formazione generale avrà una durata di quattro ore ed è dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro (concetti di rischio, prevenzione, protezione; diritti e doveri; sanzioni; organi di vigilanza, controllo e assistenza; stress correlato al lavoro.) Per quanto concerne la formazione specifica, valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento, si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro:				
Addetti antincendio ed evacuazione	Con competenze certificate N° 0			
	Da formare N° 20			
Addetti al primo soccorso	Con competenze certificate N° 0			
	Da formare N° 20			
Addetti all'uso del defibrillatore	Con competenze certificate N° 0			
	Da formare N° 8			
Addetti al servizio di prevenzione e	Con competenze certificate N° 12			

protezione	Da formare N° 0
Responsabile dei lavoratori per la sicurezza	Con competenze certificate N° 1
	Da formare N° 0

4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA, STUDENTI E GENITORI

Formazione docenti

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

L'incremento di fondi destinati alla formazione vuole porre la scuola nella condizione di progettare e attuare azioni pertinenti ed utili al sistema educativo.

Mentre le azioni nazionali coinvolgeranno la formazione di figure strategiche, come nel caso dell'inclusione e del Piano Nazionale Scuola Digitale, in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula, nella comunità professionale della scuola si delinea il contesto per l'elaborazione dei programmi di formazione in servizio.

Tenendo conto delle priorità nazionali, le iniziative formative di questo istituto, che scaturiscono dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto stesso, se deducono dall'autovalutazione d'istituto (RAV), dai piani di miglioramento (PdM), dalle proposte di innovazione che si intendono mettere in atto.

Sarà opportuno, là dove possibile, ricorrere alla dimensione rete di scuole, nella sua configurazione di comunità territoriale o di scopo, per ampliare gli stimoli culturali, scambiare soluzioni di successo, e realizzare iniziative mirate a specifici bisogni o tipologie di docenti.

Comun denominatore dei singoli corsi di formazione sarà quello di impegnare i docenti in percorsi significativi per acquisire metodologie innovative, quali laboratori, ricerca azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, competenze...

Parole chiave dei percorsi saranno studio personale, documentazione, lavoro in rete, rielaborazione, rendicontazione.

Tutto ciò implica la costruzione di un sistema di autovalutazione, che ciascun docente dovrà metter in atto, attraverso, ad esempio, un portfolio digitale, così come è dalla normativa già previsto per i docenti neoassunti. Il piano di formazione del nostro istituto prevede azioni che coinvolgono:

- I docenti neoassunti
- Il gruppo di miglioramento
- I docenti impegnati nel PNSD
- I consigli di classe
- I dipartimenti verticali
- Il gruppo dell'inclusione
- Il fine comune è quello di una ricaduta positiva negli esiti scolastici e formativi degli studenti.

Soggetti in formazione	Anno scolastico 2015-2016 Area tematica	Anno scolastico 2016-2017 Area tematica	Soggetti in formazione
Docenti Neoimmessi	"peer to peer" e Osservazione In classe Per il miglioramento delle pratiche didattiche e della riflessione su aspetti fondamentali dell'azione di Insegnamento.	1) didattica, progettazione e valutazione per competenze. Totale 20 ore settembre 2016	1) Certificazione delle competenze Settembre 2016.Totale 20 ore
Docenti gruppo di Miglioramento			
DOCENTI IMPEGNATI NEL PNSD	Innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. Acquisizione per l'animatore digitale del ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Tutto l'anno in corso 2) organizzazione della		

	formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Tutto l'anno in corso		
Docenti dei Consigli di classe e dei Dipartimenti	1) strumenti per l'integrazione ed il successo scolastico degli allievi stranieri Il percorso formativo intende sostenere i docenti nel processo di Insegnamento/apprendimento dell'italiano L2 e della didattica interculturale fornendo strumenti adeguati ad affrontare la gestione della diversità linguistica e culturale. Totale di 20 ore entro l'anno scolastico. 2) seminari di formazione per docenti su "la didattica dell'italiano come L2" Totale 6 ore aprile 2016 3) seminari di formazione su la didattica della matematica Totale 6 ore. Aprile 2016 4) didattica per competenze 20 ore marzo 2016 5) formazione uso LIM 15 ore. Marzo 2016 6) laboratori formativi da parte dell'animatore digitale. tutto l'anno in corso.	1) progettazione Di percorsi per alunni stranieri con strumenti didattici oggetto del corso del precedente anno Totale 20 ore entro fine primo quadrimestre 2) uso della LIM nella progettazione didattica 20 ore. Novembre 2016 3) progettazione/valutazione per competenze settembre 2016. totale 20 ore. 4) strumenti multimediali aula 3.0 per una didattica innovativa. Totale 20 ore. Marzo 2017 5) formazione all'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, acquisizione e pratica di una metodologia comune da parte dell'animatore digitale. Tutto l'anno in corso.	1) VALUTAZIONE di percorsi di apprendimento e AUTOVALUTAZIONE di percorsi di insegnamento per alunni stranieri. Totale 20 ore. Entro fine primo quadrimestre 2) Migliorare la comunicazione interna e esterna Social network 3) Certificazione competenze settembre 2017. Totale 20 ore.
Il gruppo dell'inclusione	1) per una scuola inclusiva: dal testo di Tony Booth e Mel Ainscow "l'index per l'inclusione" Erickson, per promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola, gruppi di lavoro centrati su compito. Totale 6 ore. Settembre 2016 2) seminario DSA e BES. Da contattare. Entro il termine di organizzazione	1) didattica inclusiva. Corso di 20 ore entro marzo 2017	Valutazione e certificazione di competenze attraverso una didattica inclusiva. Corso di 20 ore Ottobre 2017
Dopo una accurata analisi dei bisogni dell'utenza, attraverso una rilevazione con questionari, indagini, colloqui, sulla base degli esiti degli studenti e dopo aver coinvolto anche gli uffici amministrativi, portatori di interesse all'interno della comunità scolastica, al pari di famiglie, studenti e docenti, il piano di formazione si articola secondo il seguente schema:			
Formazione studenti			
	2016-2017	2017-2028	2018-2019
	Iniziative di formazione rivolte agli	Estensione a neo gruppi da formare delle iniziative	Inserimento nel curriculum di percorso formativi diretti

GRUPPI MISTI DI STUDENTI SCUOLA PRIMARIA SECONDARIA1°grado	studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107) in concomitanza della formazione dei docenti e delle figure di riferimento. Da gennaio 2016 - seminari su educazione alla parità dei sessi, la prevenzione di tutti i tipi di discriminazione. Da marzo 2016	rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107) -messa in campo di attività volte ad assicurare la prevenzione di ogni forma di discriminazione	all'orientamento. Ottobre 2017 Formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro sempre nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili Marzo 2018.
---	--	--	--

Formazione genitori

Genitori alunni secondaria, primaria e dell'infanzia	2016-2017	2017-2028	2018-2019
	Corsi di alfabetizzazione informatica	Corsi per l'uso avanzato di tecnologie informatiche	Corsi per l'uso avanzato di tecnologie informatiche
	Corsi di prevenzione ed educazione alla salute	Corsi di prevenzione ed educazione alla salute	Corsi di prevenzione ed educazione alla salute

Formazione personale ATA

Per quanto concerne il personale ATA, al fine di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 e s. m. e i. si è nell'anno in corso è in corso di completamento il piano di formazione, mentre per i prossimi anni non è stato programmato alcun tipo di formazione.

SEZIONE 5: MONITORAGGIO

5.1 MONITORAGGIO TRIENNIO 2016/2019

Area	Fattori/Criteri	Indicatori	Unità di misura	2016/2017 2017/2018 2018/2019
Contesto	Dinamica della popolazione scolastica	Iscrizioni	N° iscritti	Variazione rispetto ad anno precedente
	Contesto socio-culturale ed educativo	Grado di dispersione	N° abbandoni	%
Processo	Apprendimento	Esigenze di sostegno	N° ore corsi di recupero	N°
	Indicatore sintetico degli esiti	Sintesi delle valutazioni effettuate	Media esiti disciplinari di fine anno delle classi	% alunni promossi Con media 6; Con media 7; Con media 8; Con media 9; Con media 10. % di alunni ripetenti
	Indicatori di organizzazione	Capacità progettuale e capacità di realizzazione	% progetti approvati/conclusi	% di progetti approvati conclusi
	Indicatori sulla didattica	Motivazione/atteggiamento nei confronti dello studio	% alunni con provvedimenti disciplinari/ 6 in condotta	%
Soddisfazione	Didattica	Livello di gradimento della scuola	Da questionario di gradimento percentuale di soddisfazione	Alunni: Genitori alunni.
	Formazione e professionalità	Livello di soddisfazione personale docente e personale ATA	Da questionario di gradimento percentuale di soddisfazione	Docenti: Perrsonale ATA:

Risorse e dotazione	Indicatori di dotazione strutturali	Efficienza dell'utilizzo delle risorse strutturali	% ore di utilizzo laboratori/ore di frequentazione previste dalla Programmazione disciplinare	Media delle percentuali di utilizzo dei laboratori sul totale delle ore programmate
	Indicatori di risorse umane	Capacità di attrazione sul territorio	N° nuove iscrizioni	in più rispetto a.s. precedente
Prodotto	Risultati finali generali	Livello di apprendimento conseguito	Esiti scrutini finali	% promossi, % non promossi % non scrutinabili
	Profitto scolastico	Risultati scolastici intermedi	Esiti scrutini 1° quadrimestre	% degli alunni voti
		Risultati scolastici pregressi	Esiti scrutini annualità precedente	% Promossi, % non promossi, % non scrutinabili % ritirati/trasferiti

FIRMATO

LA DS PROF.^{SSA} FORMISANO ALESSANDRA



Istituto Comprensivo 5° - ARTIACO

Via Campana 98, Pozzuoli (Na)

tel/fax 081 5262985- 081 8531541

e-mail naic8d7006@istruzione.it

codice fiscale: 96029270632

ALLEGATO 1 AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA IC "5° - ARTIACO

Prot. n.3781/B1

Pozzuoli, lì 03/11/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/17 - 2017/18 - 2018/19 ART. 3 DEL REGOLAMENTO DI CUI AL D. P. R. 8 MARZO 1999, N. 275, COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 14, DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165 del 31 marzo 2001
- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1, comma 14 della legge 107/2015;
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - A) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - B) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - C) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - D) il piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - E) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Tenuto conto

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al fine di definire le linee di azione e di orientamento secondo le quali il Collegio dei docenti proceda, in seno alle sue articolazioni dipartimentali e operative, nella individuazione dei percorsi didattici e delle proposte organizzative che meglio definiscano la realizzazione della MISSION dell'istituzione scolastica, secondo la VISION. Questa troverà concreta configurazione in tutte le attività previste nella elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, documento identitario della scuola.

A tale scopo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Considerato

1. Che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Che, nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - a) Migliorare le competenze a partire dagli esiti delle prove INVALSI e dai risultati standard nazionali.
 - b) Sviluppare competenze relative a Cittadinanza e Costituzione
3. Che le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - a) Migliorare il tempo scuola, proponendo l'istituzione di una classe prima della scuola primaria per ogni plesso (Statale, Santa Lucia, Agnano, San Martino) a tempo prolungato e/o tempo pieno;
 - b) Ampliare l'offerta formativa, inserendo nelle scelte della scuola secondaria di primo grado lo studio di uno strumento musicale e lo studio di due lingue straniere (inglese/francese; inglese/spagnolo)
 - c) Aumentare il tempo di apertura dei plessi all'utenza scolastica implementando progetti laboratoriali di pratica sportiva, di teatro, di musica e coro, di ceramica, di informatica, di educazione alla cittadinanza attiva, in collaborazione con associazioni culturali, sociali ed economiche del territorio, con le associazioni dei genitori, e con la stretta collaborazione degli enti locali.

Preso atto che

4. le innovazioni introdotte dalla L. 107/2015 prescrivono il trasferimento della competenza nell'emanazione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione dal Consiglio di istituto al dirigente scolastico, nella consapevolezza che, questi, sia l'unico organo in possesso di una visione globale e sistemica dell'istituzione, avendone chiare le istanze sociali a cui rispondere, le risorse professionali di cui poter disporre nonché quelle finanziarie e strutturali;

5. è in capo al dirigente scolastico la responsabilità di attivare relazioni con i soggetti istituzionali del territorio per ottenerne la collaborazione e valutarne le opportunità offerte, nonché acquisire eventuali proposte funzionali allo sviluppo di un'organizzazione logistica, temporale e didattica che sia sostenuta da servizi esterni e da sinergie programmatiche;
6. il collegio dei docenti elabora il Piano prendendo atto delle presenti linee di indirizzo e, articolandosi in gruppi di lavoro, che elaborano, nel rispetto di specifiche competenze di indirizzo, le procedure e i piani attuativi delle diverse dimensioni: didattica, metodologica, valutativa, organizzativa, curricolare, potenziata, extracurricolare, inclusiva, formativa, orientativa, sociale;
7. il consiglio di istituto approva il piano, individuandone la fattibilità anche sul piano contabile, definendo le aree di interfaccia con il Programma annuale ;
8. il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.
9. nel piano vanno chiaramente indicate e motivatamente sostenute le ragioni dell'organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano, in particolare nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti nel Piano di miglioramento, parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, secondo il target definito, alla luce dell'autovalutazione effettuata e rappresentata nelle rubriche valutative del Rapporto di autovalutazione di cui alla C. M. 47/2014 e alla direttiva 11/2014.

Tenuto conto che

- a. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015
 - ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- b. innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli alunni
- c. **commi 1-4 (finalità generali della legge e compiti delle scuole):**
 - contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
 - prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
 - realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini,
 - introdurre di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
 - realizzare il curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi;
 - sviluppare il metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio;
 - articolare in modo modulare il monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
 - potenziare il tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
 - considerare la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.
- d. **commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi GENERALI prioritari calati nel contesto dell'istituto):**
 - Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità,(confrontare quelle già emerse dal RAV):
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

In particolare:

1) per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che laboratorio informatico, laboratorio artistico, palestra, spazi attrezzati con supporti digitali, aule digitali, segreteria digitale sono in aggiunta aule che, grazie alle competenze dei docenti, divengono ambienti di apprendimento, per una didattica cooperativa;

2) per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- Scuola secondaria 1° grado, docenti titolari 18, area sostegno 4
- Scuola Primaria docenti titolari 31, area sostegno 8
- Scuola Infanzia docenti titolari 16, area sostegno 1

3) per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 4 (+3) unità, (4 già pervenute nell'A.S. in corso);

4) nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso scuola primaria-sostegno per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;

5) nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;

6) dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

7) per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

DSGA

4 assistenti amministrativi;

c) commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

- Corso sulla sicurezza per formare ASPP; Datore di lavoro, RLS, addetti primo soccorso e antincendio, programmato sin dall'A.S. in corso;

d) commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

e) comma 20 (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

In particolare, per l'A.S. in corso:

- Per la scuola secondaria di primo grado si tiene conto delle richieste delle famiglie di implementare lo studio delle lingue, aggiungendo allo studio della lingua inglese e francese, quello della lingua spagnola;

- Per la scuola primaria, si implementa lo studio della lingua inglese
- Si programma un lavoro di certificazione esterna delle competenze di lingua inglese e francese (liv B1);

f) commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*);

- Progetto di alfabetizzazione per alunni stranieri, scuola primaria, con docenti potenziatori, per l'A.S. in corso;

g) commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*);

h) comma 124 (*formazione in servizio docenti*):

Dai bisogni emersi dal Collegio, si individuano le seguenti aree di formazione su cui intervenire:

Area progettuale, insegnare e valutare per competenze

Area informatica, dall'alfabetizzazione all'uso di strumentazioni in Aula 3.0 con i fondi FERS, progetto Aula Digitale.

Considerate, inoltre, prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

E tenuto, infine, conto

Dell'analisi del contesto condotta con modalità formali ed informali;

Degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;

Degli esiti degli studenti così come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze alla fine della V classe di scuola primaria e della III classe di scuola secondaria di I grado, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni Nazionali 2012;

Delle sperimentazioni in rete con altre scuole

Degli esiti e dei miglioramenti ottenuti con l'attuazione della programmazione FSE e FESR 2007/2013 da cui la scuola ha ottenuto notevoli benefici in termini di finanziamenti per la realizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa in informatica nonché per l'acquisizione di attrezzature informatiche, e di impianti di wi-fi, cablaggio, tali da orientare gli ambienti di apprendimento verso un apprendimento sostenibile ed inclusivo;

Delle attività già messe in campo finora dalla scuola in ordine a quanto prescritto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Testo Unico sulla Salute e sicurezza sul lavoro, per garantire il benessere, la tutela della salute e la sicurezza di lavoratori e di studenti;

Della partecipazione a iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari, metodologiche, e relative all'inclusione e all'integrazione delle diversabilità e degli stranieri;

Della partecipazione a iniziative di formazione messe a disposizione di Associazioni del territorio in favore delle famiglie, degli alunni e dei docenti, per una sinergia formativa rispetto a tematiche attuali e pressanti quali il cyberbullismo, la legalità, la violenza di genere, il senso civico, la tutela dell'ambiente, la corretta alimentazione;

Delle efficaci ricadute dello svolgimento delle attente e studiate attività extracurricolari, coerenti, finora, con la mission generale del POF;

Delle risultanze delle attività realizzate a favore del territorio con la celebrazione di momenti particolari dell'anno: Festa dell'albero, La casa dell'acqua, Piazza a mare;

tutto quanto sopra premesso considerato

ai fini dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19,

**II DIRIGENTE SCOLASTICO
DEFINISCE**

le seguenti linee di indirizzo sulla cui direttrice orientare le attività della scuola e le scelte di management, coordinamento e controllo di gestione e di amministrazione:

-Il Piano dell'offerta formativa triennale è diretto al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano di miglioramento, che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa. Pertanto, la progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata, ed extracurricolare avrà, già a partire dall'annualità 2015/2016, un'impostazione orientata al miglioramento del 15% delle competenze in italiano e matematica, in ottica verticale.

Il Piano sarà, innanzi tutto, rivolto all'attenta conservazione e consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV come ivi descritti.

Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, saranno indirizzati a garantire personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure, tutte chiaramente definite nel Manuale della qualità, e messe a disposizione di tutto il personale sul sito web della scuola, dopo la loro validazione e approvazione in Collegio.

In coerenza con quanto previsto dal Piano di miglioramento sarà stilato il curriculum potenziato con l'obiettivo di processo di riorganizzare la struttura della progettazione curricolare di istituto, già in dimensione verticale ed orizzontale, anche con uno sguardo all'attuazione della flessibilità organizzativa, con la previsione di una strutturazione della giornata scolastica degli studenti con orari paralleli che consentano il potenziamento delle discipline di base per gruppi di classi parallele, e con l'organizzazione di attività a classi aperte con l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato nonché con l'impiego di strategie didattiche quali il cooperative learning e il peer to peer in un'ottica anche di sviluppo di competenze trasversali che conducano gli studenti, oltre che ad abilità di problem solving, di learning by doing, anche a quelle di cittadinanza attiva, attraverso l'elaborazione e la sperimentazione di atteggiamenti di accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura all'intercultura e alla differenziazione di genere.

Altrettanto sinergica con la progettazione del curriculum verticale, orizzontale e potenziato, sarà la progettazione delle attività extracurricolari finalizzate alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini, all'orientamento di ciascuna persona. Su questa linea il curriculum potenziato rappresenterà il processo di rinforzo e di potenziamento perché nessuno resti indietro, perché nessuno non sia valorizzato nell'eccellenza delle sue caratteristiche di apprendimento, perché gli obiettivi di miglioramento siano perseguiti.

Al curriculum potenziato corrisponderà la richiesta di ORGANICO POTENZIATO che l'istituto ravvisa nella presenza delle seguenti risorse per ogni area:

n.4 docenti di scuola primaria

n. 1 docente di area logico-scientifica

n.1 docente di area laboratoriale/motoria/musicale

n. 1 docente di area umanistica

nonché si andrà a specificare, nella richiesta di organico potenziato, la necessità di sostituire il collaboratore del dirigente scolastico individuati ai sensi dell'art. 459 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, come modificato dal Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 -Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria-, convertito dalla L. 111/2011, che prevede l'assegnazione di un docente di scuola primaria per 12 ore.

Il Piano sarà in linea con la progettazione curricolare, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento e declinati in obiettivi strategici nelle progettazioni curricolari di tutte le discipline, con il piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, e il fabbisogno di organico funzionale alla realizzazione efficace e realistica dell'autonomia organizzativa e didattica di cui al DPR 275/99.

Il piano di formazione dei docenti, strutturato sulla base dell'analisi dei bisogni condotta nello scorso anno scolastico, sarà realizzato attraverso seminari monotematici relativi agli assi culturali e allo sviluppo delle competenze progettuali al fine di garantire una progettazione per competenze. Inoltre, sono emersi bisogni circa la formazione dei docenti su acquisizione di competenze informatiche di base e avanzate.

Il progetto di formazione che ne deriva prevede seminari in presenza e in e-learning finalizzati a:

Accrescere le competenze dei docenti in modo da migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento con il supporto di metodologie inclusive

- (cooperative-learning, tutoring, didattica attiva ...)
- Promuovere nei docenti la consapevolezza di come paradigmi pedagogici e didattici innovativi rivestano un ruolo fondamentale per il successo formativo degli alunni con particolari necessità
- Realizzare e disseminare nella comunità educante una serie di linee-guida per le "best practices"
- Innovare le pratiche didattiche attraverso strumenti digitali

CONSEGUE A QUANTO SOPRA ESPRESSO la PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE da parte di tutte le componenti professionali della scuola del REGOLAMENTO sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286.

- Di conseguenza, annualmente sarà monitorato il Piano di miglioramento, anche sulle base delle scadenze e degli input eventualmente provenienti dall'INDIRE. Esso è integrato al POF ed è strettamente coerente con le progettazioni del curriculum verticale. Sarà, altresì, rivisitato il Rapporto di autovalutazione per lo SVILUPPO E POTENZIAMENTO del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

- A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali alle cui iniziative la scuola garantirà la PARTECIPAZIONE per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Gli obiettivi di processo individuati nel RAV in relazione alle priorità saranno perseguiti essenzialmente tramite:

- 1) Una progettazione finalizzata a migliorare gli esiti, per migliorare le abilità degli studenti in italiano e matematica
- 2) Una collaborazione con il territorio e con le famiglie per aprire la scuola ad attività volte a una interazione e ricaduta in termini di sviluppo negli studenti di una competenza di cittadinanza attiva
- 3) Percorsi formativi per docenti, finalizzati a migliorare la didattica per competenze per tutte le classi, che si integrano con il PNSD triennale dell'Istituto.

Si individua come prevalente il raggiungimento della priorità seguente, e la motivazione della scelta di tale priorità come linea di indirizzo strategica è nella riflessione auto valutativa in cui la scuola ha assegnato il punteggio di 3 a tale area, risultando molto distanti dalla media nazionale delle scuole. Si ritiene pertanto prioritaria la scelta di migliorare prevalentemente l'area degli esiti in relazione alla

necessità per una scuola di garantire il successo formativo come obiettivo strategico della propria azione.

Pertanto, si prevede di seguire sulla linea di azione progettuale dei curricula e dei loro monitoraggi con interventi di riprogettazione, recupero e personalizzazione rendendo tali percorsi pervasivi e rivolti a tutte le classi e non più soltanto a quelle sperimentali

	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate Ridurre la variabilità tra le classi	Rientrare nella media nazionale relativa alle scuole con lo stesso background, con un target atteso del 15% nei tre anni

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVO-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.
- lo svolgimento in orario pomeridiano delle attività di potenziamento per gruppi di alunni di classi parallele.
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al DPR 89 del 2009.
- Possibilità di apertura nei periodi estivi, qualora le risorse economiche lo consentano.

Si auspica la partecipazione dell'istituto ad attività di reti di scuole, che, nel piano dell'offerta formativa triennale, saranno richiamate e delineate nelle reciproche funzioni e per gli scopi di costituzione.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE AL TERRITORIO

Efficacia e trasparenza

- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:

Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto

Registro digitale

Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Sarà compito del sottoscritto Dirigente scolastico curare la rendicontazione sociale di cui alla Circolare Ministeriale n. 47/2014, attraverso Relazione quali/quantitativa al consiglio di istituto relativa all'efficacia dei percorsi progettati e pubblicazione degli esiti sul sito web della scuola oltre che sul Portale Unico in corso di elaborazione da parte del Ministero e su Scuola in chiaro.

Sarà compito della FS all'autovalutazione con il concorso di tutte le FF. SS.: POF, Supporto ai docenti, integrazione e inclusione, continuità e orientamento, preordinare tale rendicontazione con la documentazione quali/quantitativa del loro operato di coordinamento (tabulazione dei dati e grafici con calcolo dello scarto tra il progettato e l'agito e della media/mediana tra i dati in ingresso e quelli in uscita per calcolare la percentuale di raggiungimento del TARGET)

AL CONTROLLO ED ALLA SUPERVISIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SARÀ PREPOSTA PRIORITARIAMENTE IL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LE ATTRIBUZIONI NORMATIVE, E, DI CONSEGUENZA, I SUOI COLLABORATORI, I DOCENTI DI BONITO E LIMONCIELLO E TUTTE LE FF. SS., CIASCUNA PER L'AREA DI PROPRIA PERTINENZA

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Alessandra Formisano



Istituto Comprensivo 5° - ARTIACO

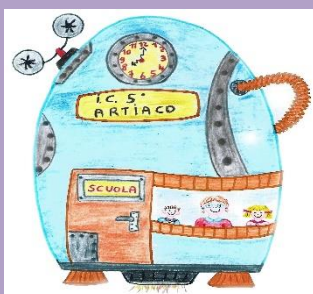
Via Campana 98, Pozzuoli (Na)

tel/fax 081 5268946 – 081 3031757

e-mail naic8d7006@istruzione.it

codice fiscale: 96029270632

www.ic5artiaco.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO

“PIT”

PERSONE, INNOVAZIONE, TERRITORIO

<i>Anni scolastici</i>	<i>2015/2016</i>	<i>2016/2017</i>	<i>2017/2018</i>	<i>2018/2019</i>
------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA N° 2 DEL 12/01/2016

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO DELIBERA N° 22 DEL 13/01/2016

PRIMA SEZIONE
ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Nome IC 5 ARTIACO

Codice meccanografico NAIC8D7006

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome FORMISANO ALESSANDRA

Telefono 0815262985

Email alefor12@gmail.com

Referente del Piano

Cognome e Nome TRAMONTANO ANNA

Telefono 3208575504

Email tramontanonan@gmail.com

Ruolo nella scuola Docente primaria. F.S. Area Progetti, PON FESR,

Valutazione-RAV. Animatore Digitale

Comitato di miglioramento (Nome e Cognome di tutti coloro che collaborano alla predisposizione e al presidio del piano)

Docente Buonanno Giuseppe

Docente Ciotola Luigi

Docente De Simone Carmela

Docente Del Prete Marina

Docente Gigliotti Rossana

Docente Lubrano Danila

Docente Tramontano Anna

Durata dell'intervento in mesi:

Periodo di realizzazione: da 01/10/2015 al 30/06/2019

Risorse destinate al piano: vedi budget

Scenario di riferimento

Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento

L'Istituzione Scolastica derivante dalla fusione di due Scuole, Secondaria di 1° grado "Artiaco" e il 5° circolo didattico di Pozzuoli, nasce nell'anno scolastico 2012-2013, a seguito del piano di ridimensionamento scolastico operato dall'USR della Campania.

La fusione, ha avuto un ruolo prioritario, e grande energia e tempo sono stati dedicati, ad una trasformazione giuridica, amministrativa, organizzativa e di logistica. Molti punti in comune si sono ritrovati tra le due ex scuole: simile il contesto territoriale su cui insistono, essendo collocate a poca distanza tra loro, simile il target, ma non identico; diversi totalmente invece per presenza di ordini di scuola diversi ed anche per alcuni aspetti socio-economico-culturali legati alle famiglie.

Tra le criticità è apparsa innanzitutto la complessità della scuola e la variegata tipologia di utenza e di conseguenza la difficoltà di comunicare in maniera efficace, efficiente ed economica, tra i quattro plessi presenti, 2 dei quali distanti tra loro al confine del comune. Durante il percorso di assimilazione e di unificazione, che oggi appare già delineato, tale complessità è stata anche recepita da molti come valore aggiunto, per l'opportunità di conoscere, in maniera reciproca l'altro ed includerlo all'interno della stessa unità. Il processo di fusione, sta iniziando a trasferirsi "dalla burocrazia della carta" al modo di "pensare la Scuola". In ogni azione importante per la Scuola, in ogni gruppo di lavoro è presente una rappresentanza di personale dei vari ordini di scuola e dei vari plessi: ciò facilita la conoscenza, lo scambio, la continuità orizzontale e verticale. L'istituzione scolastica ha assunto in quest'ultimo anno nei confronti di quest'ultimo ambito, la consapevolezza di una potenzialità grandissima per cui si vuole tenderere ad una continuità orientante, che dia all'alunno la possibilità di sviluppare un apprendimento meta cognitivo, che lo porti ad auto-evidenziare le proprie inclinazioni per una scelta consapevole al momento dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado e di II grado.

Obiettivi fondamentali a medio e lungo termine: innalzare gli esiti scolastici di molti alunni, includere e accogliere le categorie svantaggiate degli alunni, anche con nuovi input, per rimuovere alcune sacche di frequenza irregolare, soprattutto nella secondaria e per promuovere realmente e

	concretamente il successo formativo di ogni alunno. I docenti devono saper usare ogni strategia per facilitare l'apprendimento, devono utilizzare le risorse strumentali in possesso della Scuola, utilizzando linguaggi alternativi, più vicini al mondo dei "nativi digitali", per stimolare le capacità logiche, sostenere e facilitare la traduzione dei pensieri in sequenze operative che portano l'operatore a fare scelte, seguire procedure, a modificare il proprio operato. Gli strumenti e le apparecchiature multimediali devono essere a servizio di una didattica che favorisca tutte le intelligenze e tutte le forme di espressività. I docenti devono consultare ed "usare" quotidianamente il sito web della Scuola come spazio condiviso anche attraverso L.O.
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	Nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica, la scuola ha promosso accordi di rete con le seguenti istituzioni: - Rilevanti gli apporti di vari servizi di supporto: ASL (diagnosi e certificazioni alunni D.A e DSA, educazione alimentare e igiene) - servizi socio-assistenziali (supporto alle famiglie in condizioni di disagio) - associazioni di volontariato (supporto allo studio, attività ludico-sportive) - forze dell'ordine (educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva) - Associazioni cattoliche (attività di recupero scolastico, educazione alla inclusione e alla integrazione) - COMUNE DI POZZUOLI - Rete per l'ampliamento dell'offerta formativa con gli istituti: IC 7 VIVIANI ed IC 3 GADDA La zona risulta complessivamente carente di spazi verdi e di luoghi destinati alle attività ludico-sportive e ricreative, creando discriminazione tra chi ha l'opportunità di frequentare palestre e strutture ricreative private e chi, per motivi economici, ne resta escluso. La popolazione lavorativa è eterogenea: professionisti, impiegati, commercianti, artigiani, salariati, lavoratori saltuari e disoccupati, il cui tasso è assestato al 30,69%, in particolare quella giovanile 71,17 e ne deriva che le condizioni socio-economiche degli alunni che frequentano la scuola sono diverse. La diversa realtà socio-culturale non sempre consente alle famiglie, di assumere un ruolo di fattiva collaborazione nei confronti dell'istituzione scolastica ed emerge l'esigenza di favorire atteggiamenti corretti nei

	confronti della scuola e dell'istituzione e di coinvolgere nel processo educativo un numero sempre più ampio di famiglie. Un ulteriore dato emerso dall'analisi del territorio è costituito dalla crescente presenza di famiglie straniere soprattutto nel plesso Agnano Pisciarelli: la frequenza di alunni di etnie e religioni diverse, rappresenta un contributo a una educazione aperta e interculturale e la scuola ne favorisce l'accoglienza e l'inserimento.
L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)	IC 5 ARTIACO è composto da 6 plessi dalla scuola secondaria di primo grado a quella dell'Infanzia I plessi Artiacco, Santa Lucia e Statale sono vicinissimi e si trovano in Via Campana, gli altri si trovano in zone di confine: quelli di San Martino e La Gioiosa sono collocati in Via Provinciale Pianura, al confine con il comune di Quarto, e quello di Agnano Pisciarelli, al confine con Napoli. In questa zona di frontiera e di marginalità la scuola rappresenta l'unico punto di riferimento, l'istituzione più vicina alle famiglie ed il luogo di aggregazione e formazione più prossimo ed accessibile. Non a caso i PON rivolti anche ai genitori hanno avuto numerose ed assidue presenze, a testimonianza di una volontà di riscatto e di crescita, presente in queste famiglie. L'Istituto, così costituito, presenta al suo interno caratteristiche di eterogeneità dovute sia alla fascia di età degli allievi che alle differenti realtà socio-culturali presenti nel territorio. Unapercentuale di nuclei familiari presenta un reddito socioculturale medio-alto con un livello culturale più elevato. Uno dei principali punti di forza della nostra scuola è il fatto di essere un IC che garantisce ai nostri alunni una continuità educativa e usufruisce della possibilità di programmare attività di formazione comuni ed iniziative in continuità verticale. L'Istituto opera, dunque, su un ampio territorio, con scarsi e difficili collegamenti con il centro storico e nel quale mancano opportunità culturali e ricreative, per cui la scuola rappresenta un importante punto di riferimento. Il bacino di utenza è costituito in prevalenza da famiglie monoreddito, con genitori operai, agricoltori, piccoli commercianti e, talvolta, disoccupati. Per quanto concerne il titolo di studio dei genitori prevalgono la licenza media/elementare. Il contesto socio-culturale risulta modesto, i modelli comportamentali sono spesso a rischio, l'assistenza istituzionale ai minori e l'offerta per il tempo libero risultano scarse; inoltre si rileva un'alta percentuale di famiglie multiproblematiche. Il livello medio dell'indice ESCS risulta basso per tutti i plessi tranne il plesso Santa Lucia che risulta alto, perché finché era dislocato in via Luciano, raccoglieva iscritti di famiglie più facoltose e culturalmente più elevate, oggi

	assottigliatasi a causa del trasferimento del plesso in via Campana, con conseguente mescolamento di utenza. Nel Plesso Agnano sono presenti figli di stranieri, di prima e di seconda generazione. Vi è anche una consistente presenza di ragazzi diversamente abili o che manifestano disagio scolastico.. Il frazionamento geografico dei plessi, è un elemento di complessità soprattutto per quelli che, non disponendo di laboratori e palestra non possono usare neanche quelli della sede centrale per lontananza.
Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)	In relazione a quanto definito nel Piano di Lavoro sviluppato per ciascuna classe, ogni docente procede allo svolgimento dell'attività didattica, cercando di impiegare gli strumenti più idonei alla situazione della classe e documentando le attività svolte sugli appositi registri di classe e personali, sia in formato cartaceo, che digitale. Lo svolgimento di un'adeguata ed organica attività didattica è basata: Programmazione di unità di apprendimento volte alla costruzione di competenze autonome sebbene correlate tra loro; Sulla gestione di ogni singola lezione di cui si compone l'unità di apprendimento e relative verifiche; Sulla conclusione dell'unità di apprendimento e relative verifiche; Sulla somministrazione di materiale didattico integrativo ed esemplificativo (schemi, mappe, appunti ecc.) Sulla somministrazione di test, materiali didattici e prove di verifica per alunni stranieri con limitate conoscenze della nostra lingua tradotti nella lingua madre. L'Istituto, inoltre, allo scopo di valorizzare e sviluppare le capacità degli alunni promuove e gestisce numerose altre attività in orario sia curricolare che extracurricolare, finalizzate a consentire a tutti gli alunni di partecipare in modo attivo alla vita dell'istituto stesso e ad arricchire il proprio bagaglio culturale e di competenze, ed i cui risultati concorrono alla valutazione finale. La scuola tiene in debito conto sì gli alunni che necessitano di interventi di recupero che delle "eccellente" attraverso l'Organizzazione di una didattica flessibile con offerta differenziata è personalizzata per tutti i vari livelli di apprendimento, il tutto supportato dall'utilizzo delle tecnologie multimediali, il proprio bagaglio culturale e di competenze, ed i cui risultati concorrono alla valutazione finale

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

I componenti del Comitato di Miglioramento sono stati individuati dal Dirigente Scolastico in base al possesso di competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso particolarmente impegnativo. Lo Staff Dirigenziale ha ritenuto opportuno inserire i Docenti designati dal Collegio come Funzioni Strumentali anche per il ruolo svolto all'interno dell'istituzione scolastica come figure di riferimento per l'intero personale docente e per i portatori di interesse clienti/cittadini. Inoltre il DS ha ritenuto opportuno coinvolgere anche il DSGA per l'apporto come impegno di spesa che il PdM comporta.

Il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie e stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa POF e PTOF sono la base da cui si è partito, finalizzato alla condivisione e alla socializzazione delle azioni di miglioramento, con un monitoraggio costante e proficuo per l'ottenimento degli obiettivi prefissati in sede di pianificazione.

La Dirigente Scolastica, preso atto della portata del Piano, ha manifestato pienamente il suo appoggio collaborativo per assicurare all'azione progettuale del Comitato le essenziali condizioni di fattibilità, finanziarie ed umane.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole della complessità del lavoro svolto dal GAV nella stesura del Rapporto di Autovalutazione, ha integrato, all'inizio dell'anno scolastico 2015/16, il Gruppo con altri componenti motivati e in possesso di idonee competenze, con l'impegno di definire i *Fattori Critici di Successo*, tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, con i suoi bisogni diversificati, e le linee progettuali del POF. Si sono, pertanto, definiti i seguenti FCS:

- Qualità del processo di insegnamento-apprendimento: investire sulla formazione dei Docenti per innovare la didattica
- Elaborazione di un Curricolo verticale con programmazione per competenze, per assicurare un graduale e coerente percorso di crescita formativa e culturale
- Rapporti con le famiglie e sul territorio

Il GAV integrato ha valutato l'importanza che ciascun sottocriterio riveste per il raggiungimento dei FCS, con l'ausilio della *Matrice Importanza-Valore*. I sottocriteri, su cui focalizzare l'analisi, si sono concentrati intorno ai *criteri nn. 1,2, 3, 4, 6, 9*. Con l'analisi dei *PDD ricorrenti e strategici* dei sottocriteri critici, si sono formulate le possibili iniziative di miglioramento, la cui priorità è stata valutata in termini di *Impatto e Capacità per cui sono stati definiti i seguenti* obiettivi di miglioramento:

Primo obiettivo (priorità 1) AREA ESITI	Migliorare le competenze di base degli alunni, dalla Scuola Primaria alla Scuola secondaria
Secondo obiettivo (priorità 2) - AREA ESITI	Migliorare le competenze chiave di cittadinanza
Terzo obiettivo (priorità 3)- AREA PROCESSI: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Formazione e aggiornamento
Quarto obiettivo (priorità 4) AREA PROCESSI ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA- CUSTOMER SATISFACTION	Migliorare la comunicazione con le famiglie, gli alunni e il territorio

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento.

L'intento è di richiamare l'attenzione di tutti i soggetti dell'istituzione scolastica (alunni, famiglie, insegnanti, personale amministrativo, collaboratori scolastici) ai principi e ai riferimenti non derogabili del loro agire comune, per auspicare un futuro dove si possa parlare di coscienza civica condivisa. Le scelte del PdM sono state promosse in funzione della rilevazione dei bisogni emersi dalle precedenti indagini. In altre parole, la verifica e la valutazione delle scelte effettuate nel POF seguono una riprogettazione finalizzata al miglioramento. Tra i docenti designati all'Area 1, nonché ai componenti GAV e componenti GdM, esiste un rapporto di stretta comunicazione e scambio d'informazioni che ha permesso alla scuola di mettere ordine alle proprie iniziative progettuali, in termini armoniosi e unitari, definire le molteplici attività didattiche ed educative e presentarle al Collegio attraverso una duplice presentazione in PPT di una parte del POF e del PdM.

Finalità, applicazione del curriculum verticale, obiettivi formativi, organizzazione dell'Istituto e compiti gestionali, metodologie di riferimento, ampliamento dell'offerta formativa, modalità di Valutazione e Autovalutazione trovano dettagliata mappatura nel POF.

A tale scopo nel POF 2015/16 saranno previste attività didattiche ed educative che rispecchiano le attività evidenziate

nel piano di miglioramento e precisamente si attiveranno:

- corsi di formazione per docenti volti alla digitalizzazione dei servizi e alla formazione in situazione
- corsi di formazione sulla sicurezza sia per docenti che per alunni
- monitoraggi costanti delle azioni correttive programmate e riunioni periodiche dello staff

Priorità, traguardi e risultati attesi riferite agli esiti

Priorità 1 riferite agli esiti	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Migliorare i risultati nelle competenze di base	▪ Innalzamento dei risultati nelle prove Invalsi e nella Prova Nazionale ▪ Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi dell'Istituto ▪ Eliminazione cheating	Miglioramento dei risultati del 5%	Miglioramento dei risultati del 10%	Miglioramento dei risultati del 14%

Pianificazione

Priorità 1	Obiettivi di processo	Azioni	Tempi	Monitoraggio
Migliorare i risultati nelle competenze di base	▪ Progettare Unità di apprendimento per classi parallele ▪ Progettare e somministrare prove di verifica "autentiche" ▪ Promuovere l'utilizzo diffuso di strategie attive (peer-tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione)	▪ Progettazione unitaria per competenze ▪ Progettazione e somministrazione di compiti significativi, prove esperte ▪ Partecipazione progetti curriculari ed extracurriculari finalizzati ▪ Percorsi di formazione per docenti : curricolo ed offerta formativa ▪ Utilizzazione strategie attive per classi parallele	Novembre/ maggio	▪ Verbali delle riunioni ▪ Campionamento esiti delle verifiche, controllo variabilità ▪ Somministrazione prove unitarie nelle classi ogni bimestre, correzione collegiale ▪ Questionario di autovalutazione e di gradimento ▪ Team working, video, campionamento esiti verifiche

Priorità, traguardi e risultati attesi riferite agli esiti

Priorità	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Potenziare e implementare ambienti favorevoli all'apprendimento	▪ Aumento dell'utilizzo di una distribuzione degli alunni in aula non in banchi in fila ▪ Aumento dei docenti che utilizzano strumenti multimediali per la presentazione dei contenuti di una lezione ▪ Riduzione degli alunni che non svolgono i compiti a casa	Aumento del 5% di docenti che usano strumenti multimediali per la didattica	Aumento del 10% di docenti che usano strumenti multimediali per la didattica Aumento della quota degli studenti che non incorre in sanzioni per distrazioni o disturbo alla lezione	Aumento del 15% di docenti che usano strumenti multimediali per la didattica Aumento del 15% degli alunni che svolge regolarmente e con successo i compiti a casa

Pianificazione

Priorità	Obiettivi di processo	Azioni	Tempi	Monitoraggio
Potenziare la fruizione di ambienti di apprendimento favorevoli	Miglioramento delle capacità degli studenti di lavorare in gruppo e collaborare	Realizzazione di sessioni di cooperative learning per gruppi su tematiche multidisciplinari scelti dal collegio	Novembre/ maggio	Osservazione sistematica tramite griglie Prodotti realizzati dai gruppi
	Incremento della funzione del docente mentore e dell'utilizzo di strategie cooperative e tutoriali tra studenti	Corso indirizzato ai docenti sull'uso delle TIC /LIM (Vedi PNSD)	Novembre/ maggio	Questionario di gradimento Rilevazione dell'uso delle LIM/REL per le comunicazioni agli studenti di lezioni, materiali e con le famiglie

Priorità, traguardi e risultati attesi riferite agli esiti

Priorità 2 riferite agli esiti	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Migliorare le competenze chiave di cittadinanza	- Prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e favorire forme di collaborazione e solidarietà - Attivare comportamenti adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita	Miglioramento dei risultati del 5% Far acquisire competenze linguistiche ampie e sicure, che preparano al dialogo, alla collaborazione e alla condivisione di regole e valori.	Miglioramento dei risultati del 10% Essere in grado di Autoregolarsi nei compiti, nel portare i materiali necessari, nel rispettare le regole e i valori condivisi	Miglioramento dei risultati del 14% Porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva della maggior parte degli studenti

Pianificazione

Priorità	Obiettivi di processo	Azioni	Tempi	Monitoraggio
Migliorare le Competenze chiave di cittadinanza	Miglioramento delle capacità degli studenti di lavorare in gruppo e collaborare Incremento della funzione del docente mentore e dell'utilizzo di strategie cooperative e tutoriali tra studenti	- Curricolo strutturato per competenze favorendo un approccio alla didattica di tipo laboratoriale - Valutazione ed integrazione dell'educazione alla cittadinanza in aree disciplinari/curricolari più ampie Corsi formativi alunni Simulazioni di caso	Novembre/ maggio	Osservazione sistematica tramite griglie Prodotti realizzati dai gruppi

AREE DI PROCESSO COLLATERALI E CORRISPONDENTI OBIETTIVI DI PROCESSO

Area di Processo	Processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambiente di apprendimento		a. Migliorare l'organizzazione di spazi e tempi
	Creazione e potenziamento laboratori	b. Favorire e sollecitare la fruizione di ambienti di apprendimento innovativi c. Rendere pervasivo l'impiego di didattiche innovative

Area di processo	Processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Continuità e orientamento	Risultati a distanza	visite ai vari istituti presenti sul territorio per tutti gli alunni
		ottenere dalle scuole del II grado le informazioni sugli esiti a distanza per migliorare la progettazione
		pianificare percorsi e prove per le classi ponte con i docenti del biennio delle superiori
		progettare percorsi comuni e attività condivisibili con tutte le istituzioni presenti e operative nel territorio di appartenenza

Area di processo	Processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Pratiche organizzative (documentazione)	Rendere pervasivo l'uso delle tecnologie e dell'innovazione didattico-metodologica nelle pratiche educativo-didattiche (con l'organico potenziato creare competenze con docente con competenze specifiche per l'apprendimento innovativo)
		Migliorare le pratiche documentali delle attività di recupero curricolare (implementazione del REL per la registrazione univoca e unitaria di dette pratiche)
		Rendere pervasivo l'uso di compiti di realtà e strutturare rubriche di valutazione e indicatori di osservazione delle competenze per la certificazione

Area di processo	Processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento delle famiglie	aprirsi alla realtà sociale e culturale in cui si trova ubicata la scuola con il duplice atteggiamento di recettività e propositività
	Collaborazione con il territorio	Affidare con chiarezza compiti di responsabilità ai referenti delle reti Strutturate e formalizzate (RETI, FOCUS GROUP, CONFERENZE DI SERVIZIO) per coinvolgere le istituzioni diverse dalla scuola in attività di promozione sociale e culturale ed ottenerne collaborazione e interazione di risorse
		aprire la scuola ad attività extrascolastiche pianificando l'interazione e la ricaduta sugli studenti e sul miglioramento dell'offerta

Coerentemente con quanto previsto dal PdM dell'Istituto in seguito le azioni svolte e previste per il corrente anno scolastico 2015/2016

➤ **AZIONE 1**

QUICK WINS percorso di avvio anno 2015/2016

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato			
Quick wins (descrizione)	Responsabili	Obiettivi	Risultati raggiunti
Realizzare un biglietto da visita con tutti i dati informativi e contatti della scuola.	Tramontano	Agevolazione della trasmissione d'informazioni a stakeholders esterni ed interni.	In elaborazione
Pubblicazione del RAV e del piano di miglioramento sul sito web dell'istituto	Tramontano Buonanno	Agevolazione della trasmissione d'informazioni a stakeholders esterni ed interni.	Eseguita
Realizzare una brochure illustrativa delle strutture, organizzazione delle attività, progetti, uscite didattiche, open day	Ciotola	Raccolta delle informazioni utili alle famiglie;	Eseguita
Organizzare sul sito un'area riservata ai successi scolastici per diffondere e condividere con l'utenza successi e momenti significativi delle varie iniziative (e che possano anche essere spunto o motivo di riflessione per possibili sponsor).	Tramontano Gigliotti Ciotola Buonanno	Indicazioni di massima sulle principali attività e regole comportamentali, supportate da normativa in materia scolastica per una migliore gestione delle informazioni e della conoscenza del nostro istituto	In costruzione
Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado)	Collaboratori di Plesso Collaboratori del DS	Agevolazione della trasmissione d'informazioni a stakeholders interni.	In esecuzione

➤ **AZIONE 2**

AMBITO	INTERVENTI A.S 2015-2016- FASE PRELIMINARE
AREA ESITI	• PROGETTO FLY WITH ENGLISH
	POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE DELLE CLASSI SECONDE E TERZE SECONDARIA 1°
	• PROGETTO FILLING THE GAPS
	RECUPERO DELLA LINGUA INGLESE PER LE CLASSI PRIME SECONDE E TERZE DELLA SECONDARIA 1°
	• PROGETTO PAROLE E NUMERI POTENZIAMENTO E RECUPERO IN ITALIANO E IN MATEMATICA SU TUTTE LE CLASSI DELLA PRIMARIA • PROGETTO ONE MILLION ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI • PROGETTO A PICCOLI PASSI SOLLECITARE NEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA L'INTERESSE PER IL PREGRAFISMO, SIA SUL PIANO COGNITIVO CHE EFFETTIVO, ATTRAVERSO LE FIABE
AREA PROCESSI: VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE	• FORMAZIONE SPECIFICA PER ANIMATORE DIGITALE • FORMAZIONE DOCENTI COMPETENZE DIGITALI • FORMAZIONE DOCENTI NUOVE METODOLOGIE • FORMAZIONE DOCENTI SULLA PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE
AREA PROCESSI: AMBIENTI APPRENDIMENTO	• RICOGNIZIONE E MAPPATURA DELLE ATTREZZATURE PRESENTI NELLA SCUOLA. • RAFFORZAMENTO DELLA RETE WIFI E CABLAGGIO. FINANZIAMENTO BANDO PON LAN/WLAN

I PROGETTI DEL PIANO

Titolo del progetto: “Noi ci crediamo”

Responsabile del progetto:	Dirigente scolastico
----------------------------	----------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	MARZO-DICEMBRE 2016
---	---------------------

Livello di priorità:	1
----------------------	---

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Dall'analisi dei risultati degli esiti degli studenti del RAV dell'Istituto, emerge una criticità in Competenze chiave e di Cittadinanza. Tra i punti di debolezza si evince tra i ragazzi della scuola secondaria un alto numero di rapporti e sanzioni disciplinari, insufficienze nel voto di condotta/comportamento ed un basso numero di studenti che contribuiscono alla vita della comunità e partecipano alle iniziative, una presenza considerevole di comportamenti violenti e di altre attività non consentite che alzano ed incrementano la percentuale di alunni sospesi soprattutto tra quelli del 2° anno. Tra gli obiettivi di processo analizzati per migliorare i risultati il curriculum, la progettazione e la valutazione insieme allo Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane assumono importanza strategica.

Promuovere esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente per poter porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva della maggior parte degli studenti. Predisporre percorsi e ambienti di apprendimento che consentano agli studenti di pianificare, articolare le fasi di progetti che prevedano la risoluzione di problemi sia individualmente che a gruppi. Aumentare l'attività di formazione docenti, quasi del tutto inesistente, e nonostante vi sia una Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro manca però, un raccordo concreto ed una puntuale socializzazione delle esperienze e degli esiti ottenuti, al di fuori di essi: progettazione e metodologia compensativa, formazione dei docenti mirata sono i punti base da cui poter partire.

Con queste premesse l'idea guida è quella di creare un percorso sulla Sicurezza che la vede coinvolta in tutte le sue forme per una reale incolumità del cittadino e della persona racchiusa in 4 punti chiave: Sensibilizzare, Formare, Diffondere ed Agire. Finalità principale è quella di:

- “creare” un modello innovativo di “disseminazione” della cultura della sicurezza tra le giovani generazioni e non solo, attraverso il coinvolgimento degli studenti, delle famiglie, del corpo docente e del territorio in un'ottica sperimentale di rinnovamento della didattica e di sviluppo della sensibilità individuale, per promuovere ed attivare azioni positive per la “cultura della salute e della sicurezza” attraverso la realizzazione ed il consolidamento di un sistema di rete integrato tra le istituzioni e le forze sociali presenti sul territorio e quindi non più intesa come un insieme di regole o di strutture ma crescita culturale e assunzione di stili di vita corretti e salubri.

Il carattere di innovatività del percorso è nella scelta dei mezzi da quello filmico agli opuscoli, che hanno la caratteristica di immediatezza, di chiarezza e di brevità. In secondo luogo, nelle modalità di coinvolgimento dei destinatari: studenti, docenti, famiglie che diventano attori delle azioni di sensibilizzazione, formazione ed informazione. La metodologia formativa prescelta è stata, per tutti, il “learning by doing”, che rende i destinatari protagonisti dell'azione di cambiamento e non semplici spettatori passivi. Gli insegnanti dopo aver seguito opportuni seminari formativi supporteranno e accompagneranno gli studenti, informati già attraverso gli opuscoli e visione di spot e/o cortometraggi e li seguiranno da tutor nella realizzazione di video e di materiale pubblicitario cartaceo che favoriscono ed aumentano il grado di interesse degli allievi verso l'iniziativa. Tutto il percorso viene scaglionato e testimoniato sia da un diario di bordo delle giornate fatte da operatori e studenti, con key words da fissare, ed anche da riprese fatte mentre i gruppi di lavoro sono all'opera, al fine di raggiungere il numero più alto possibile di destinatari, anche per coloro che non sono esposti ai messaggi tradizionali. Infine, attraverso la creazione di una apposita sezione dedicata al progetto all'interno del sito internet dell'istituto e su altre piattaforme e-learning free,

tutto il materiale prodotto diventa oggetto didattico o learning object (LO) restando a disposizione anche oltre la fine del progetto, andando a costituire un archivio stabile consultabile da tutti coloro che ne fossero interessati.

2. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

- Gli alunni scuola infanzia
- Gli alunni Scuola Primaria;
- Gli alunni delle classi 3^a della Scuola Secondaria di I Grado;
- I Docenti dell'Istituto Comprensivo, coinvolti, nel ruolo di Tutor interni
- I Docenti per i percorsi formativi attivati;
- Le famiglie degli alunni delle classi coinvolte.

3. *Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome*

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
ATTIVITÀ 1 <u>Ricerca/Azione</u> audit interni agli stakeholder	Output	audit interni agli stakeholder	Percezione della sicurezza	DOCENTI ALUNNI FAMIGLIE
	Outcome	Garantire la massima efficacia dell'azione educativa e didattica		
ATTIVITÀ 2 <u>DISSEMINAZIONE: Sensibilizzazione/ Formazione/ Informazione</u>	Output	seminari formativi in base ai risultati	Sensibilizzazione studenti Formazione docenti Informazione famiglie	DOCENTI ALUNNI FAMIGLIE
	Outcome	Garantire la massima efficacia dell'azione educativa e didattica		

ATTIVITÀ 3 Diffusione dei risultati	Output	Creare una comunità di pratica	Rilevare la presenza di obiettivi/strategie tesi a garantire la continuità dei benefici attesi	DOCENTI ALUNNI FAMIGLIE TERRITORIO
	Outcome	azioni ed attività nell'ottica di assicurare, sul medio e lungo termine, il proseguimento dei risultati conseguiti		

4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente indirettamente, sulla performance della scuola

Qui di seguito, sostanzialmente a scopo riepilogativo, sono elencati gli output tangibili che saranno realizzati nel corso dell'intervento e che saranno resi disponibili. Essi sono già stati descritti nel corso di questa proposta. La condivisione del percorso delineato per quanto riguarda azioni, tempi e modalità da parte di tutti gli attori del processo educativo, la partecipazione attiva e la dinamica della revisione costituiscono i maggiori elementi di cambiamento positivo a livello di processo

MATERIALI PRODOTTI E RELATIVA FRUIBILITÀ	MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE
Archivio informatizzato (dinamico, cioè costantemente aggiornabile) sull'ambito tematico trattato	Sezione apposita creata sul sito dell'istituto con creazione di un Forum per gli utenti
Calendario sui pericoli in cucina pubblicato e distribuito	Pubblicazione e distribuzione alle famiglie
Video-documento (learning object) sintesi dei più rilevanti contributi nella ricerca	Pubblicazione sul sito scolastico e piattaforma e-learning
Poster e materiali divulgativi ed informativi	Disseminazione sul territorio
Opuscolo sui pericoli legati allo sport e alla mancanza di Fair-play	Pubblicazione sul sito scolastico e piattaforma e-learning Pubblicazione e distribuzione alle famiglie

5. Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista conclusione 2016	Tempificazione attività											
ATTIVITÀ 1	DS GRUPPO MIGLIORAMENTO	MARZO	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
					X									
ATTIVITÀ 2	DS GRUPPO MIGLIORAMENTO	APRILE MAGGIO GIUGNO				X	X	X						
ATTIVITÀ 3	DS ANIMATORE DIGITALE	GIUGNO SETTEMBRE						X			X			

6. Indicare il budget del progetto : € 2500

Il progetto rientra tra quelli **finanziati dal DM 435, art. 25 e dall'art. 2, lettera a) del DD 937 del 15.09.2015, finalizzati a promuovere l'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione**

Fase di DO - REALIZZAZIONE

I percorsi didattici prevedono:

Organizzazione di laboratori

Utilizzo di tecniche per stimolare la produzione di idee creative: brainstorming, attività ludiche, visione di filmati, drammatizzazioni, ecc.

Somministrazione di questionari alle famiglie sugli argomenti trattati

Incontri con esperti, insegnanti e genitori in orario extrascolastico

Interventi in classe o per gruppi di studenti con gli esperti

Produzione di opuscoli/materiali destinati agli alunni e/o ai genitori

Produzione di materiali/ anche informatici per sito scolastico e piattaforma e-learning

Visite d'istruzione presso strutture che si occupano del sistema di gestione della prevenzione e protezione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

L'attività è impostata come una valutazione:

- **ex ante**, in fase di progettazione esecutiva, con la individuazione/definizione, per ogni fase, di micro-obiettivi, criteri teorici e metodologici di partenza, risorse umane e tecniche
- **in itinere** per verificare che il progetto risponda al criterio di coerenza interna che verifica l'accordo tra micro-obiettivi, criteri metodologici e risorse esplicitati nella valutazione ex-ante e la realizzazione e al criterio di efficacia che verifica l'impatto dei risultati di una azione su tutte le altre e sul contesto di riferimento

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare:

- le azioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano

N.B. IL PROGETTO IN TUTTE LE SUE FASI IN MODO DETTAGLIATO E' AGLI ATTI DELLA SCUOLA

PROGETTO N. 2 DEL PIANO

Titolo del progetto: “ Progettare insieme per migliorare gli esiti”

Responsabili del progetto:	Gruppo di miglioramento	Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2017
-----------------------------------	-------------------------	--	-------------

Livello di priorità	alta
----------------------------	------

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)

Attraverso il progetto si intende ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali. Si prevede di stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando, se possibile, una griglia comune di valutazione. In questo si cercherà di uniformare nell'istituto la verifica degli apprendimenti dei bambini almeno per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente. Si è scelto un tale tipo di approccio per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione delle prove. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati dovrebbe permettere una maggior collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

2. Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

Destinatari del progetto sono innanzi tutto i **docenti** dell'istituto quali fruitori prioritari in qualità di insegnanti; allo stesso tempo destinatari sono gli **alunni**, per ricadute in positivo tutte le migliorie apportate al processo di insegnamento-apprendimento; destinatarie poi sono anche le **famiglie**, alle quali si offre maggiore chiarezza e linearità nella pubblicizzazione dei percorsi educativi affrontati dai propri figli nel primo ciclo dell'istruzione e nella Scuola dell'Infanzia. Altri destinatari sono tutti i portatori di interesse della rete.

3. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Attività N. 1 Creazione di gruppo per livelli di classe Documentazione e ricerca per l'individuazione di competenze, abilità e conoscenze perseguibili all'interno di ciascun anno per ognuno dei Curricoli esplorati	Output	Effettuare scelte condivisibili da tutti i Docenti dell'istituto	Accordo all'interno del Gruppo rappresentativo dei tre ordini di scuola	Docenti 100%
	Outcome	Mettere tutti nelle condizioni di lavorare serenamente	Massima condivisione nell'istituto sulle scelte effettuate	Docenti 100%

Attività N. 2 Stesura delle Prove di Italiano delineate per ogni anno del primo ciclo d'istruzione	Output	Strutturare prove esperte	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove	Docenti 90%
	Outcome	Garantire la massima efficacia dell'azione educativa e didattica	Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi in uscita alla fine del primo ciclo di istruzione	Docenti 90%
Attività N. 3 Stesura delle Prove di Matematica delineate per ogni anno del primo ciclo d'istruzione	Output	Strutturare prove esperte	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove Indicazioni.	Docenti 90%
	Outcome	Garantire la massima efficacia dell'azione educativa e didattica	Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi in uscita alla fine del primo ciclo di istruzione	Docenti 90%
Attività N. 4 Stesura delle Prove di Inglese delineate per ogni anno del primo ciclo d'istruzione	Output	Strutturare prove esperte	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove Indicazioni.	Docenti 90%
	Outcome	Garantire la massima efficacia dell'azione educativa e didattica	Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi in uscita alla fine del primo ciclo di istruzione	Docenti 90%
Attività N. 5 Confronto dei risultati	Output	Garantire la massima efficacia dell'azione Educativa	Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi in uscita alla fine del primo ciclo di istruzione	Docenti 90%
	Outcome			
Attività N. 6 Pubblicazione dei risultati	Output	Dare visibilità al lavoro svolto	Informazione capillare tra tutti i destinatari della progettualità	Docenti, alunni e famiglie 90%
	Outcome	Dotare l'Istituto di un archivio da consultare e pubblicato in rete per condivisione Learning Object	Reperibilità e fruibilità da parte di tutti	Docenti, alunni e famiglie 90% Utenti esterni

4. *Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola*

La costruzione di una pianificazione e stesura condivisa di prove di verifica strutturate ed esperte, permetterà all'Istituto di migliorare la performance grazie all'organicità e sistematicità degli interventi educativi e formativi messi in atto in ciascuno dei tre gradi di Scuola, garantendo la gradualità e la completezza nel raggiungere le competenze prefissate.

5. Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile Ref valutazione	Avvio Giugno 2016 Conclusione Giugno 2017	Tempificazione attività											
			G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M
Attività N. 1	Tutti I docenti	GIUGNO 2016	X											
Attività N.2	Tutti I docenti	G. OT. APR.	X				X						X	
Attività N. 3	Tutti I docenti	G. OT. APR	X				X						X	
Attività N.4	Tutti I docenti	G. OT. APR	X				X						X	
Attività N. 5	Tutti I docen	SET.FEB. MAG				X					X	X		
Attività N° 6	Animatore digitale	GIUGNO 2017	X											

6. Indicare il budget del progetto

I docenti dell'Istituto, impegnati durante le ore di programmazione didattica ed educativa, e nelle ore previste nel Piano annuale delle Attività, senza ulteriori dispendio monetario da parte dell'Istituzione.

Fase di DO - REALIZZAZIONE

Il progetto durerà per l'intero anno scolastico, è diretto ai docenti dell'istituto, suddivisi in 10 piccoli gruppi, uno di italiano e uno di matematica inglese per scuola primaria e secondaria e un docente primaria con quelli dell'infanzia. Il responsabile della valutazione verbalizzerà i lavori svolti, realizzando, digitalmente le prove di verifica e le griglie di correzione. Si intende inoltre creare un vero e proprio archivio da consultare annualmente dagli insegnanti interessati.

Per la pubblicizzazione sito web dell'istituto ed altro compito dell'animatore digitale

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Il Gruppo si riunirà a cadenza mensile, per monitorare costantemente lo stato di avanzamento dei lavori e mettere in atto eventuali correttivi resisi, eventualmente, necessari. Qualora lo si riterrà opportuno, il Gruppo di lavoro procederà ad incontri più ravvicinati.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui il Gruppo di lavoro dovesse incontrare delle difficoltà nella selezione dei contenuti o nelle eventuali scelte da compiere, sarà valutata l'ipotesi di confronto con il Dirigente Scolastico

Titolo del progetto: “Formiamoci per competenze”

Responsabile del progetto:	Dirigente scolastico
-----------------------------------	----------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	Marzo/giugno 2016/2017/2018
--	-----------------------------

Livello di priorità:	1
-----------------------------	---

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)

Si intende coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali:

quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza

quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

Si prevede di contattare un esperto di didattica, o docente per almeno **due lezioni plenarie** su:

- la didattica per competenze: cosa cambia rispetto alla didattica tradizionale
- il profilo dello studente per competenze (Indicazioni Nazionali)

I docenti verranno stimolati dalle sollecitazioni avute durante gli incontri e potranno creare gruppi approfondimento per modificare la propria azione didattica e per stilare a fine corso il profilo dello studente in uscita dalla scuola secondaria. Si prevede pertanto un miglioramento nelle pratiche didattiche.

Definizione del piano:

- incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi.

2. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

Destinatari del progetto sono innanzi tutto i **docenti** dell'istituto quali fruitori della formazione. Allo stesso tempo destinatari sono gli **alunni**, per ricadute in positivo per tutte le migliorie apportate al processo di insegnamento

3. *Definire obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome*

1. Riconoscere tutti gli apprendimenti significativi
2. Favorire una personalizzazione dei percorsi formativi centrati sui destinatari
3. Sollecitare una formazione efficace ed una valutazione attendibile
4. riflettere sul concetto di competenza e su cosa significa insegnare per competenze
5. progettare UdA finalizzate a far acquisire agli allievi le competenze previste dalla normativa, che i consigli di classe sono chiamati a certificare al termine del biennio
6. analizzare i risultati delle prove Invalsi; riflettere sulle competenze richieste da queste prove e dalle prove Ocse - Pisa, nell'ottica di un miglioramento delle pratiche didattiche
7. riflettere sulle attività di valutazione utili a identificare l'acquisizione di competenze, allo scopo di pervenire a una certificazione consapevole delle stesse
8. Imparare a promuovere strategie di autovalutazione negli allievi
9. mettere in atto un percorso continuo di produzione di UdA centrate sullo sviluppo di competenze, in modo da creare un archivio di materiale didattico da condividere e potenziare nel corso del tempo. In quest'ottica il corso dovrebbe avere una scansione pluriennale, o meglio avviare la pratica di messa in comune di buone pratiche e di ottimizzazione delle risorse dell'Istituto.
10. Consentire una cooperazione tra soggetti diversi per una responsabilità educativa condivisa

4. *Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola*

Il Progetto nel formalizzare prassi strutturate per la gestione del processo formativo della didattica dei docenti e relativa valutazione, ha una ricaduta diretta sull'Istituto, anche a lungo termine, perchè valorizza le potenzialità di ogni alunno

5. *Indicare approssimativo il budget del progetto*

	Costo unitario	Ore	Totale
Servizi di consulenza esperti	€ 80 ad ora	20	€ 1600
Spese dirette			
TOTALE			€ 1.600

Fase di DO – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

1. *Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")*

Responsabile dell'attuazione è il Dirigente Scolastico. Il progetto è rivolto a tutti gli insegnanti dell'Istituto, che si suddivideranno poi in gruppi di livello. L'area coinvolta è la formazione professionale.

Si auspica una partecipazione attiva e formativa, in vista della creazione del curriculum verticale d'istituto di italiano e di matematica, prevista per il successivo anno scolastico, basato sulle competenze acquisite dagli studenti.

OBIETTIVI MISURABILI

- Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)
- Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Verranno attuati sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano

PROGETTO N. 4 DEL PIANO

Titolo del progetto: “Se si vuole, si può”

Condurre un’indagine di customer satisfaction (Docenti, ATA, Famiglie)

Responsabili del progetto:	Gruppo di miglioramento
-----------------------------------	-------------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	Gennaio-giugno 2017
--	---------------------

Livello di priorità	media
----------------------------	-------

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

L'IC 5 ARTIACO prevede di condurre periodicamente un monitoraggio presso docenti, alunni e famiglie, con la somministrazione di questionari finalizzati a rilevare il livello di gradimento dell'offerta formativa, per individuare punti di forza e di debolezza dei servizi erogati. La costante attenzione ai bisogni dell'utenza, discenti e famiglie, può contribuire notevolmente, a migliorare l'immagine della Scuola sul territorio, consentendole di porsi come polo di promozione di progetti di sperimentazione in campo didattico. Dal 2014, l'Istituto Comprensivo ha avviato un percorso volto al miglioramento dell'organizzazione e, quindi, la realizzazione di un'attività di autodiagnosi e di elaborazione di un Piano di miglioramento che attraverso indagini è finalizzata non solo per rilevare i bisogni formati dei docenti, ma coinvolgere tutti i suoi principali interlocutori. Pertanto, si intende condurre, un'indagine di customer satisfaction per docenti, ATA e famiglie dell'intero Istituto Comprensivo, con indicatori comuni e standardizzati.

Il RAV 2015, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato punti di debolezza e criticità per i Sottocriteri 6.1, 7.1, 9.1, 9.2 relativi alla gestione dei rapporti con i portatori di interesse (stakeholder) pertanto bisognerebbe promuovere un maggiore coinvolgimento dei principali portatori di interesse-dipendenti nella programmazione dei percorsi formativi, attraverso la rilevazione attenta e periodica dei bisogni formativi al fine di assicurare la condivisione delle responsabilità e il miglioramento del dell'offerta formativa.

2. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

FAMIGLIE
DOCENTI
ATA

3. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target
Attività N. 1 Incontri con il gruppo di progetto finalizzati alla redazione dei questionari.	Output	Fare in modo che il gruppo conosca perfettamente quali sono i compiti, ruoli e gli incarichi di ciascun membro	Riduzione del numero di richieste informative riguardo ai ruoli e agli incarichi dei membri del gruppo.	Personale docente 100%
	Outcome	Il gruppo vive con maggior serenità il proprio lavoro.	Il lavoro risulta più efficiente.	Personale docente 100%
Attività N. 2 Presentazione del progetto e illustrazione del questionario al personale docente, ATA. e alle famiglie.	Output	Fare in modo che le comunicazioni tra scuola e stakeholder siano più celeri ed efficaci.	Ridotto numero di incomprensioni.	Personale docente e non docente 100% Famiglie 80%
	Outcome	Il gruppo vive con maggior serenità il proprio lavoro.	Il servizio risulta più efficiente.	Personale docente e non docente 100% Famiglie 80%
Attività N. 3 Somministrazione dei questionari	Output	Maggiore partecipazione e coinvolgimento nella vita scolastica	Livello soddisfacente di partecipazione all'indagine di customer satisfaction	Personale docente e non docente 100% Famiglie 80%
	Outcome	Creazione di un clima di benessere e di collaborazione	Maggiore collaborazione ed adesione da parte dei portatori di interesse alle iniziative proposte dall'Istituzione	Personale docente e non docente 100% Famiglie 80%
Attività N. 4 Elaborazione statistica dei dati emersi dalla somministrazione del Questionario di gradimento dell'offerta formativa, per individuare punti di forza e di debolezza nel servizio erogato ai portatori di interesse, interni ed esterni. Socializzazione dei dati emersi.	Output	Docenti, famiglie e personale ATA sono coinvolti nella riflessione e socializzazione dei risultati dell'indagine di c.s.	Partecipazione soddisfacente dei portatori di interesse al processo di riflessione sui punti di criticità emersi nell'indagine	Personale docente e non docente 100% Famiglie 80%
	Outcome	I portatori di interesse vivono con maggiore senso di appartenenza il loro ruolo all'interno dell'Istituzione Scolastica.	Maggiore collaborazione ed adesione da parte dei portatori di interesse alle iniziative proposte dall'Istituzione	Personale docente e non docente 100% Famiglie 80%

Attività N. 5 Incontro con esperta di problematiche familiari	Output	Le famiglie ed i Docenti sono coinvolti in un percorso formativo finalizzato alla riflessione sul ruolo genitoriale	Livello di partecipazione e di gradimento della proposta formativa	Personale docente 100% Famiglie 80%
	Outcome	Il servizio offerto risulta più qualificante	Soddisfazione dei partecipanti	Personale docente e non docente 100% Famiglie 80%

4. *Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola*

Tale soluzione risulterebbe vantaggiosa perché attiverebbe una politica di “ascolto” attento e costruttivo al fine di migliorare l’offerta formativa. Inoltre, tutti gli “attori” coinvolti nel servizio scolastico si sentirebbero motivati ad una partecipazione attiva nel processo di miglioramento dell’offerta formativa.

5. *Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)*

AZIONI	RESPONSABILE REF VALUTAZIONE	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
		2017												
Attività N. 1	Da definire	Gennaio	X	X	X									
Attività N. 2		febbraio				X								
Attività N. 3		marzo				X								
Attività N. 4		aprile					X	X						
Attività N. 5		Maggio					X							

6. *Indicare il budget del progetto*

	Costo unitario	Quantità (giornate , pezzi,	Total
Personale	€ 17.50	Docenti N.4 Tot.h40	€ 700
Spese			
Servizi di consulenza			
Acquisto di beni			
Spese dirette			
TOTALE			€ 700

Fase di DO - REALIZZAZIONE

1. *Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")*

In merito al primo punto la responsabile del Progetto intende convocare tutto il Gruppo di progetto, insieme con le F.S. per condividere le idee di progetto, le modalità di attuazione e la stesura della scheda di progetto. Il Gruppo dovrà inoltre definire le modalità di stesura del questionario e la successiva redazione.

La customer satisfaction mirerà a favorire una riflessione sulle seguenti aree di attività della scuola:

- Organizzazione;
- Rapporti interpersonali;
- Comunicazioni interne ed esterne;
- Didattica.

Nella seconda fase il Gruppo di lavoro dovrà presentare il Progetto e illustrare il questionario a tutti i destinatari (personale docente, ATA e genitori) in appositi incontri. Successivamente, si passerà alla distribuzione dei questionari e alla successiva raccolta degli stessi.

Con i questionari compilati si passerà alla elaborazione statistica dei dati al fine di individuare i punti di forza e di debolezza emersi.

Affinché il Progetto assuma la giusta valenza, sarà avviato un piano di diffusione dello stesso e dei suoi risultati a tutti i livelli:

- Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;
- Personale non docente;
- Pubblicazione dei risultati sul sito della scuola.

Nell'ultima fase del progetto si prevede un incontro con un esperto esterno, la dott.ssa Claudia Spina, esperta di problematiche familiari, che coinvolgerà l'intera utenza scolastica e offrirà spunti di riflessione sul rapporto scuola - famiglia.

2. *Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione*

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Attività N. 1	Tutto il Gruppo	Fissare le date per gli incontri di progettazione, individuare gli indicatori di rilevazione da utilizzare ed elaborare i questionari
Attività N. 2	Ref valutazione	Definire le date degli incontri con i portatori di interesse e le modalità di attuazione.
Attività N.3	Tutto il Gruppo	Dopo aver creato una mailing-list di tutto il personale docente, ATA e dei genitori, provvedere alla somministrazione e al successivo recupero dei questionari.
Attività N. 4	Tutto il Gruppo	Elaborare e tabulare i dati emersi, discussione e individuazione dei punti di forza e di debolezza. Presentazione dei risultati al Collegio dei docenti, al Consiglio d'Istituto, al personale ATA e pubblicazione sul sito web dell'Istituto.
Attività N. 5	Tutto il Gruppo	Preparazione dell'incontro con l'esperta e relativo espletamento.

Fase di CHECK - MONITORAGGIO

Da Gennaio 2017 il Gruppo si riunirà a cadenza quindicinale per monitorare l'andamento delle attività al fine di verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali aggiustamenti in corso di progettazione qualora se ne ravvisasse la necessità. Successivamente, si terranno gli incontri con i portatori di interesse al fine di illustrare il progetto e il questionario e verrà curata la distribuzione e la relativa restituzione degli stessi.

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

Se i tempi non dovessero risultare congrui si attueranno modifiche in itinere affinché il progetto venga portato a termine nei tempi e secondo le modalità prestabilite. Sarà compito dell'Istituzione, nella fase successiva, rimodulare i processi attivati per raggiungere tali risultati laddove si presentassero Aree di miglioramento particolarmente significative. I benefici di tale Progetto ricadranno sul personale, sulle famiglie e sugli alunni perché qualsiasi iniziativa di miglioramento successiva sarà calibrata sulle necessità emerse. Questo Progetto risulta particolarmente significativo in questa attuale fase del nostro Istituto Comprensivo, che potrà e dovrà tener conto di quanto rilevato, per consolidare e/o rimodulare i processi gestionali e di insegnamento/apprendimento.

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

BUDGET DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO*

	COSTO UNITARIO	TOTALE
PROGETTO 1	€ 2500 (finanziato)	//
PROGETTO 2	0	0
PROGETTO 3	ESPERTI FORMAZIONE DOCENTI X 20 H € 1600 CIRCA	1600
PROGETTO 4	€ 700	700
TOTALE	////////////////////	€ 2300

* Si fa presente che tutto il PdM è integrato anche per il budget per il triennio dal PNSD triennale (vedi PTOF)

COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento sarà ampiamente comunicato ai portatori di interesse, interni ed esterni, sia attraverso Circolari ed e-mail ai componenti del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, sia attraverso la sua pubblicazione sul sito web dell'Istituto, al fine di darne massima pubblicizzazione.

Definire le modalità di implementazione della comunicazione e i tempi

Quando	Cosa	a chi	come
Alla fine della messa a punto del Piano	Il contenuto del Piano e le sue modalità di attuazione. Le motivazioni della scelta delle priorità di intervento.	Al personale Docente ed ATA Alle famiglie, agli Enti locali ed alle	Via e-mail, sul sito web della Scuola e tramite Circolari.
Nell'ambito del Monitoraggio	Informazioni sullo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento.	Al personale Docente ed ATA Alle famiglie, agli Enti locali ed alle	Via e-mail, sul sito web della Scuola e tramite Circolari
A conclusione dei Progetti di Miglioramento	Risultati finali L'impatto del Miglioramento sulle performances chiave della Scuola Eventuali cambiamenti organizzativi ed operativi con i benefici sugli stakeholder interni ed esterni.	Al personale Docente ed ATA Alle famiglie, agli Enti locali ed alle Associazioni culturali presentisul Territorio	Via e-mail, sul sito web della Scuola e tramite Circolari

IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PER CIASCUN PROGETTO) DA

COMPILARE PER OGNI PROGETTO NELL'AMBITO DI OGNI RIUNIONE DI MONITORAGGIO

Situazione corrente al (indicare mese e anno)	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
 Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea
 con gli obiettivi Verde = attuata

PROGETTO:																
Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												Situazione	
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		

Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso	Risultati raggiunti
Output				
Outcome				

L'articolazione temporale e gli obiettivi (comprensivi di indicatori, target e risultati raggiunti) possono essere utilizzati anche in fase di monitoraggio dell'attuazione del progetto per verificare se lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati è in linea con quanto programmato.

MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	

AGGIORNAMENTO PIANO DI COMUNICAZIONE

Quando	Cosa	a chi	come	Verifica Si/no

La Dirigente scolastica
Prof. Alessandra Formisano

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DLGS 39/93

ALLEGATO 3 AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA IC "5° - ARTIACO

ITALIANO

LINEE ESSENZIALI	INFANZIA I DISCORSI E LE PAROLE	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO	TERZO BIENNIO	QUARTO BIENNIO
ASCOLTARE E COMUNICARE	Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni attraverso il linguaggio verbale	Mantenere l'attenzione ponendosi in modo attivo all'ascolto Raccontare i propri vissuti rispettando un ordine logico-temporale	Riferire oralmente su un testo ascoltato, su un argomento di studio o su un'esperienza di vario genere con un linguaggio semplice	Partecipare a scambi comunicativi con compagni e insegnanti, rispettando il proprio turno Formulare messaggi chiari e pertinenti in un registro adeguato alla situazione Ascoltare e comprendere testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo	Esporre in maniera chiara, logica e coerente le esperienze vissute e i contenuti di testi letti o ascoltati
LEGGERE E COMPRENDERE	Mantenere l'attenzione, ascoltare, comprendere, raccontare e inventare le narrazioni e le storie lette	Leggere semplici e brevi testi in modo strumentale e comprendere il senso globale mediante domande mirate	Leggere testi di vario tipo in modo scorrevole distinguendone il genere e individuandone la struttura	Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuarne il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi Leggere testi di vario genere, sia a voce alta che in lettura silenziosa e formulare inferenze	Leggere, comprendere e interpretare testi di diverso tipo
PRODURRE	Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura Individuare fonemi e grafemi	Conoscere le principali convenzioni ortografiche e categorie grammaticali Conoscere e produrre la frase minima Scrivere sotto dettatura semplici frasi di avvio alla produzione di brevi testi mediante schemi guida	Distinguere e utilizzare le parti variabili e invariabili Arricchire il lessico e saper utilizzare il dizionario Padroneggiare le regole ortografiche	Produrre testi di vario genere chiari e coerenti Rielaborare testi, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli Individuare nei testi scritti informazioni funzionali allo studio, sintetizzandone e rispondendole con terminologia specifica. Riflettere sugli aspetti ortografici, morfologici e sintattici della frase	Padroneggiare la morfologia e la sintassi della frase e del periodo

STORIA

LINEE ESSENZIALI	INFANZIA IL SE' E L'ALTRO	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO	TERZO BIENNIO	QUARTO BIENNIO
ASCOLTARE E COMUNICARE	Esprimere verbalmente il proprio vissuto Comunicare desideri, bisogni e paure	Conoscere e saper utilizzare gli indicatori temporali Conoscere la ciclicità temporale	Conoscere gli aspetti più significativi di antiche civiltà collocando fatti ed eventi nel tempo e nello spazio	Ricostruire semplici quadri di civiltà e collocare i principali eventi storici sulla linea del tempo e dello spazio	Maturare la consapevolezza di aspetti e strutture dei vari momenti storici dal Medioevo ai giorni nostri
LEGGERE E COMPRENDERE	Riconoscere relazioni di successione in un racconto e saper ricostruirne le fasi	Distinguere le tipologie delle fonti storiche.	Comprendere le tipologie delle fonti storiche.	Ricavare informazioni da vari tipi di fonti storiche	Saper analizzare in modo autonomo, corretto e critico vari tipi di fonte storica
PRODURRE	Rappresentare graficamente il proprio vissuto Conoscere e accettare la propria sessualità	Riordinare in successione azioni, fatti ed eventi per ricostruire le fasi di una storia utilizzando gli indicatori temporali	Rielaborare le proprie conoscenze storiche con una certa autonomia e un linguaggio semplice	Esporre gli eventi storici con un linguaggio corretto anche mediante l'utilizzo di schemi e tabelle	Esporre autonomamente e criticamente gli eventi storici utilizzando termini più specifici del linguaggio disciplinare

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

LINEE ESSENZIALI	INFANZIA IL SE' E L'ALTRO	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO	TERZO BIENNIO	QUARTO BIENNIO
ASCOLTARE E COMUNICARE LEGGERE E COMPRENDERE PRODURRE	Sviluppare il senso dell'identità personale Avere consapevolezza delle proprie ed altrui esigenze Seguire regole di comportamento ed assumersi responsabilità Comprendere l'importanza del rispetto per la natura	Conoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana. Interagire correttamente con i coetanei e gli adulti. Conoscere e rispettare le regole condivise di un gioco	Essere consapevoli di aver cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.	Prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente Aderire consapevolmente a valori condivisi Confrontarsi con gli altri nel rispetto della diversità	Conoscere e comprendere la funzione della norma e della legge alla Cittadinanza. Conoscere e comprendere i concetti di identità, pace, sviluppo umano, cooperazione e sussidiarietà. Acquisire il concetto di cittadinanza in rapporto alla Nazione, all'Europa, al Mondo.

GEOGRAFIA

LINEE ESSENZIALI	INFANZIA LA CONOSCENZA DEL MONDO	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO	TERZO BIENNIO	QUARTO BIENNIO
ASCOLTARE E COMUNICARE	Collocare correttamente se stesso, oggetti e persone nello spazio	Comunicare oralmente utilizzando in modo appropriato gli indicatori spaziali	Rielaborare le proprie conoscenze utilizzando un lessico semplice ma adeguato all'argomento	Orientarsi nello spazio reale e sulle carte geografiche Osservare, localizzare paesaggi di vario tipo, anche in riferimento alle regioni italiane	Esporre autonomamente e criticamente un argomento legato alla geografia del mondo o alla geografia generale utilizzando termini più specifici del linguaggio disciplinare
LEGGERE E COMPRENDERE	Osservare e cogliere le trasformazioni naturali	Riconoscere ed utilizzare gli indicatori spaziali per descrivere un ambiente	Leggere semplici rappresentazioni cartografiche utilizzando legende	Saper utilizzare strumenti della geografia Individuare gli elementi fisici e antropici di un territorio e le loro connessioni Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio	Leggere e interpretare correttamente e criticamente statistiche, carte e grafici Operare confronti tra realtà territoriali diverse Comprendere la relazionalità esistente tra i vari territori e il senso di un mondo quale "villaggio globale"
PRODURRE	Orientarsi nel tempo della vita quotidiana	Avvio ad una rappresentazione grafica seguendo indicazioni spaziali	Produrre semplici piante e mappe relative ad ambienti familiari	Esporre le conoscenze relative ad un territorio e alla sua popolazione con un linguaggio corretto, anche mediante l'utilizzo di schemi e tabelle	Argomentare per iscritto su una tematica legata alle problematiche dei vari paesi del mondo

INGLESE

LINEE ESSENZIALI	INFANZIA IL SE' E L'ALTRO	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO	TERZO BIENNIO	QUARTO BIENNIO
ASCOLTARE E COMUNICARE - LEGGERE E COMPRENDERE - PRODURRE	Sviluppare una sensibilità verso una pluralità di culture, lingue ed esperienze Comprendere e utilizzare termini riferiti alla propria sfera personale	Riconoscere parole molto semplici riferite a se stessi, alla propria famiglia e al proprio ambiente. Comprendere i nomi e le parole che risultano familiari. Interagire in modo semplice con un interlocutore facilitatore Usare espressioni semplici per descrivere se stessi.	Riconoscere parole ed espressioni molto semplici riferite a se stessi, alla propria famiglia e al proprio ambiente, purché si parli lentamente e chiaramente. Comprendere i nomi, le parole e frasi molto semplici che risultano familiari. Interagire in modo semplice con un interlocutore e/o con pari. Usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo di appartenenza e le persone che si conoscono. Scrivere una breve e semplice lettera o cartolina.	Capire parole ed espressioni di uso frequente relative a ciò che riguarda direttamente la persona (per es.: informazioni di base sulla propria persona e sulla propria famiglia, acquisti, geografia locale, ecc. ...). Leggere testi molto brevi e semplici e trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano. Partecipare a brevi conversazioni scambiando in modo semplice e diretto informazioni che riguardano argomenti e attività consuete. Usare espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la propria famiglia e le altre persone, la propria routine giornaliera e scolastica.	Comprendere gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari che si affrontano frequentemente a scuola, nel tempo libero, ecc. Comprendere testi scritti di vario genere prevalentemente in linguaggio quotidiano o relativi alla sfera quotidiana. Prendere parte a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per es. la famiglia, gli hobby, la scuola e i fatti d'attualità) Descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, i propri sogni e le proprie ambizioni. Rispondere a questionari relativi a testi di vario tipo.

FRANCESE

LINEE ESSENZIALI	PRIMO ANNO	PRIMO BIENNIO
ASCOLTARE E COMUNICARE - LEGGERE E COMPRENDERE - PRODURRE	Riconoscere parole ed espressioni molto semplici riferite a se stessi, alla propria famiglia e al proprio ambiente, purché si parli lentamente e chiaramente Comprendere i nomi, le parole e frasi molto semplici che risultano familiari. Interagire in modo semplice con un interlocutore facilitatore Riuscire a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti familiari o che riguardano bisogni immediati. Usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo di appartenenza e le persone che si conoscono. Scrivere una breve e semplice lettera o cartolina. Riempire moduli con i dati personali.	Capire parole ed espressioni di uso frequente relative a ciò che riguarda direttamente la persona (per es.: informazioni di base sulla propria persona e sulla propria famiglia, acquisti, geografia locale, ecc. ..). Leggere testi molto brevi e semplici e trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano. Partecipare a brevi conversazioni scambiando in modo semplice e diretto informazioni che riguardano argomenti e attività consuete. Usare espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la propria famiglia e le altre persone, la propria routine giornaliera e scolastica. Narrare una storia Scrivere semplici appunti / lettere o brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Rispondere a questionari relativi a un semplice testo.

MATEMATICA

LINEE ESSENZIALI	MATEMATICA				
	INFANZIA LA CONOSCENZA DEL MONDO	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO	TERZO BIENNIO	QUARTO BIENNIO
	NUMERI	Usare il numero per contare, confrontare e ordinare e riconoscere il valore posizionale delle cifre. Individuare e rappresentare semplici situazioni problematiche, nell'ambito delle sue esperienze	Eseguire le quattro operazioni anche con numeri decimali. Analizzare e risolvere situazioni problematiche, di varia natura, che prevedono l'uso delle quattro operazioni.	Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificandone elementi significativi e simmetrie. Riprodurre una figura in base ad una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre e goniometro), sapendone calcolare i perimetri e le aree	Utilizzare le tecniche di calcolo in Q e R. Usare le Tavole numeriche
	SPAZIO E FIGURE	Collocare correttamente se stesso, oggetti e persone nello spazio Riconoscere e descrivere le principali forme geometriche	Eseguire un semplice percorso in base ad istruzioni e riconoscere, descrivere e confrontare un percorso dato. Riconoscere, denominare, disegnare e descrivere (proprietà elementari del) le principali le figure geometriche del piano e dello spazio partendo da situazioni concrete	Analizzare gli elementi significativi delle principali figure geometriche. Riconoscere e denominare le figure geometriche piane. Individuare le proprietà delle figure geometriche	Agire con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali, valutando l'opportunità di ricorrere all'uno o all'altro a seconda delle situazioni. Saper applicare correttamente le proprietà delle quattro operazioni. Riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione)
	RELAZIONI E FUNZIONI	Confrontare le diverse figure geometriche con i principali segnali stradali	Confrontare per individuare analogie e differenze	Classificare numeri figure e oggetti. Rappresentare i numeri sulla retta orientata	Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti, tracciare segmenti Riconoscere grandezze direttamente e inversamente proporzionali. Distinguere grandezze omogenee e non omogenee in ambiti diversi (Pop/Sup; P/V; V/s; 2p/1 ...). Distinguere funzioni empiriche da funzioni matematiche
	MISURE, DATI E PREVISIONI	Raccogliere dati riferiti ad eventi ed esperienze vissute e rappresentarli iconograficamente	Conoscere le principali unità di misura e passare da un'unità di misura ad un'altra. Raccogliere e rappresentare i dati desunti da un'indagine in semplici grafici. Distinguere eventi possibili e impossibili	Utilizzare rappresentazioni di dati (tabelle e grafici) in situazioni significative, sapendone ricavare informazioni. Saper rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne rappresentano la struttura. Utilizzare le principali unità di misura per lunghezza, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime	Tabulare dati calcolare i parametri indici per eseguire una analisi statistica Riconoscere eventi certi ed eventi aleatori. Calcolare la probabilità di un evento aleatorio

SCIENZE

LINEE ESSENZIALI		INFANZIA LA CONOSCENZA DEL MONDO	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO	TERZO BIENNIO	QUARTO BIENNIO
ASCOLTARE E COMUNICARE - LEGGERE E COMPRENDERE - PRODURRE	OSSERVAZIONE E SPERIMENTAZIONE	Osservare e cogliere le trasformazioni naturali e la ciclicità delle stagioni	Riconoscere le caratteristiche di viventi e non viventi	Approcciare il metodo scientifico Riconoscere le caratteristiche di viventi e non viventi Riproporre facili esperimenti scientifici	Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo, che stimolino l'alunno a cercare spiegazioni di quanto osservato accadere.	Raggruppare, ordinare, quantificare, confrontare Collocare correttamente se stesso, oggetti e persone nello spazio Riferire eventi del passato recente, formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro Osservare e cogliere le trasformazioni naturali
	ANALISI, MISURAZIONE COMPARAZIONE E CLASSIFICAZIONE	Raggruppare, ordinare, quantificare, confrontare Distinguere gli esseri viventi dai non viventi	Analizzare e tabulare dati relativi a fenomeni naturali Identificare e descrivere esseri viventi e non viventi Confrontare qualità e proprietà dei viventi e non viventi	Confrontare qualità e proprietà dei viventi e non viventi Classificare secondo criteri diversi	Esplorare i fenomeni con approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osservando e descrivendo lo svolgersi dei fatti, formulando domande, anche sulla base di ipotesi personali, proponendo e realizzando facili esperimenti Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, facendo misurazioni, identificando relazioni spazio/temporali	Saper riproporre attraverso una scheda tecnica la fasi di un esperimento La funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali
	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	Comprendere l'importanza di una sana alimentazione	Interpretare le trasformazioni ambientali anche in relazione all'azione modificatrice dell'uomo	Applicare comportamenti quotidiani atti alla tutela dell'ambiente	Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali Aver consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, riconoscendone e descrivendone il funzionamento avendo cura della propria salute Esporre con forma chiara ciò che è stato sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato	Individuare e analizzare la maggiori problematiche ambientali Gestire correttamente il proprio corpo

TECNOLOGIA

LINEE ESSENZIALI	INFANZIA	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO	TERZO BIENNIO	QUARTO BIENNIO
	IMMAGINI, SUONI E COLORI				
ASCOLTARE E COMUNICARE LEGGERE E COMPRENDERE PRODURRE	Esplorare possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse	Conoscere ed utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, descrivendone la funzione principale e la struttura e descrivendone il funzionamento Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni ed i limiti della tecnologia attuale Riconoscere le caratteristiche e le funzioni principali della tecnologia attuale	Conoscere alcuni processi di trasformazioni di risorse, di consumo di energia e del relativo impatto ambientale. Conoscere ed utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, descrivendone la funzione principale, la struttura ed il funzionamento. Essere in grado di piegare e ritagliare carta e cartoncino con perizia e precisione.	Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali ed il ciclo produttivo con cui sono ottenuti Iniziare a comprendere le problematiche di carattere ecologico - ambientale legate alle produzioni dei principali materiali e dei beni di consumo Prime conoscenze ed applicazioni del disegno geometrico	Osservazione e analisi della realtà; esecuzione di rappresentazioni grafiche applicando le regole del disegno tecnico Conoscere i modi e i macchinari utilizzati per la produzione dell'energia Indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione di energia

ARTE E IMMAGINE

LINEE ESSENZIALI	INFANZIA	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO	TERZO BIENNIO	QUARTO BIENNIO
	IMMAGINI, SUONI E COLORI				
ASCOLTARE E COMUNICARE LEGGERE E COMPRENDERE PRODURRE	Esprimere emozioni e pensieri, attraverso attività grafico-pittoriche e plastiche Utilizzare nella produzione grafico-pittorica materiali e tecniche diverse	Riconoscere ed utilizzare gli elementi fondamentali del linguaggio visivo per leggere e produrre messaggi visivi con molteplici tecniche materiali e strumenti diversificati	Osservare, leggere, descrivere e produrre immagini con l'uso di linguaggi, tecniche e strumenti e materiali diversi Riconoscere ed apprezzare le forme artistiche presenti su territorio e le linee principali dello sviluppo artistico-culturale del nostro paese	Riconoscere in un testo iconico - visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, spazio, volume). Riconoscere e descrivere gli elementi del linguaggio visivo nell'immagine e nella realtà. Leggere in alcune opere d'arte i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi, comunicativi. Inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi Conoscere il patrimonio artistico del proprio territorio.	Descrivere e commentare un'opera d'arte, beni culturali e immagini statiche e in movimento utilizzando il linguaggio verbale e quello visuale. Guardare e osservare con consapevolezza una immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva. Utilizzare le conoscenze sul linguaggio visuale per riprodurre correttamente gli elementi della realtà. Produrre e rielaborare in modo creativo le immagini, attraverso tecniche diverse e con materiali e strumenti diversificati.
	Sviluppare il senso estetico attraverso l'osservazione di opere d'arte				

MUSICA

LINEE ESSENZIALI	INFANZIA IMMAGINI, SUONI E COLORI	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO	TERZO BIENNIO	QUARTO BIENNIO
ASCOLTARE E COMUNICARE LEGGERE E COMPRENDERE PRODURRE	Distinguere i suoni dai rumori associandoli ai vari contesti Ascoltare, riprodurre e inventare semplici ritmi Scoprire la musica come mezzo di espressione e comunicazione Esprimersi con il corpo a ritmo della musica	Ascoltare, esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori, strumenti musicali e strumenti didattici appartenenti anche a generi e culture differenti	Applicare strategie di ascolto che consentano di comprendere il linguaggio musicale Saper eseguire da solo o in gruppo semplici brani vocali	Ascoltare brani musicali di vario genere. Comprendere il valore della notazione anche con simboli convenzionali. Eseguire semplici brani in coro, utilizzando anche semplici strumenti. Esprimersi con il linguaggio corporeo, in rapporto alle musiche ascoltate.	Ampliare la conoscenza del linguaggio musicale. Ampliare il repertorio antologico corale e strumentale. Conoscere le funzioni della musica: del “dire”, del “fare”, del “sentire”. “Leggere” l’opera musicale in relazione al contesto socio culturale di provenienza Cogliere le relazioni fra i linguaggi;

SCIENZE MOTORIE

LINEE ESSENZIALI	INFANZIA	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO	TERZO BIENNIO	QUARTO BIENNIO
	IL CORPO E IL MOVIMENTO				
ASCOLTARE E COMUNICARE LEGGERE E COMPRENDERE PRODURRE	Prendere coscienza del proprio corpo Raggiungere una buona autonomia personale Riconoscere le differenze sessuali e di sviluppo Conoscere le varie parti del corpo e rappresentarle Provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività all'interno della scuola e all'aperto Scoprire l'importanza di una corretta alimentazione	Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie. Variare gli schemi motori in funzione dei parametri dello spazio-tempo. Partecipare alle attività di gioco rispettando le persone e le regole. Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipare alle attività di gioco-sport assumendo coerenti comportamenti relazionali. Conoscere alcuni essenziali principi relativi al benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare	Padroneggiare abilità motorie in situazioni diverse. Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di alcune discipline sportive individuali e di squadra. Sviluppare comportamenti sociali positivi favorendo il senso di appartenenza al gruppo, il rispetto per l'avversario, l'autocontrollo e il senso di responsabilità.	Avere padronanza del proprio corpo nelle più svariate situazioni. Acquisire consapevolezza critica delle problematiche sportive ed utilizzare il linguaggio specifico Acquisire abilità tecniche e tattiche dei giochi rispettandone le regole.

RELIGIONE CATTOLICA

LINEE ESSENZIALI	INFANZIA	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO	TERZO BIENNIO	QUARTO BIENNIO
ASCOLTARE E COMUNICARE LEGGERE E COMPRENDERE PRODURRE	Favorire lo sviluppo dell'identità personale Scoprire e rispettare il valore di ciascuna persona Valorizzare le diversità. Scoprire e rispettare la fraternità Intuire l'importanza delle regole per la convivenza Ascoltare semplici racconti biblici e narrare i contenuti Riconoscere il mondo come dono di Dio creatore Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani	Prendere coscienza del proprio ruolo all'interno della scuola Riconoscere che a scuola siamo tanti e tutti amici Riconoscere che ognuno ha la stessa dignità dei compagni all'interno della classe Saper che ogni bambino ha un nome ed una provenienza che lo distingue, conferendogli una propria identità Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre Scoprire che Dio ha stabilito un'alleanza con l'uomo, fin dalle origini Riconoscere il mondo come un dono da amare Riconoscere il significato cristiano del Natale e si interroga rispetto al modo in cui percepisce tale festività	Prendere coscienza del proprio ruolo all'interno della scuola Riconoscere che a scuola siamo tanti e tutti amici Riconoscere che ognuno ha la stessa dignità dei compagni all'interno della classe Saper che ogni bambino ha un nome ed una provenienza che lo distingue, conferendogli una propria identità Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre Scoprire che Dio ha stabilito un'alleanza con l'uomo, fin dalle origini Riconoscere il mondo come un dono da amare Riconoscere i segni cristiani del Natale Riconoscere le celebrazioni natalizie nella pietà popolare Riconoscere le differenze e le similitudini tra la nascita di Gesù e quella di ogni bambino	Prendere coscienza del proprio ruolo all'interno della scuola Riconoscere che a scuola siamo tanti e tutti amici Riconoscere che ognuno ha la stessa dignità dei compagni all'interno della classe Saper che ogni bambino ha un nome ed una provenienza che lo distingue, conferendogli una propria identità Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre Scoprire che Dio ha stabilito un'alleanza con l'uomo, fin dalle origini Riconoscere il mondo come un dono da amare Riconoscere i segni cristiani del Natale Riconoscere le celebrazioni natalizie nella pietà popolare Riconoscere le differenze e le similitudini tra la nascita di Gesù e quella di ogni bambino Confrontare alcune categorie fondamentali per la comprensione della fede ebraico-cristiana (rivelazione, messia, salvezza ...) con quella delle altre religioni Individuare la specificità della preghiera cristiana nel confronto con le altre religioni Utilizzare la Bibbia come documento storico culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa	Considerare nella prospettiva dell'evento pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo Individuare il messaggio centrale dei testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa nell'epoca tardo antica, medioevale e moderna Comprendere il significato di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo



*Una vera macchina del tempo
per conoscere il passato, esplorare
il presente e viaggiare verso il
futuro*

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“IC 5° ARTIACO”

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD

Approvato dal collegio dei docenti seduta del 12/01/16 delibera n° 4



A cura dell'A. D. Anna Tramontano

Premessa

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, inserito nel PTOF, in qualità di animatore digitale dell'istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento:

AMBITO	INTERVENTI A.S 2015-2016- FASE PRELIMINARE
Formazione interna	• Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione). • Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto. • Formazione specifica per Animatore Digitale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Progetto "Promozione di ambienti di apprendimento laboratoriali" "Protocolli in Rete" - Casio
Coinvolgimento della comunità scolastica	• Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Progettazione del sito istituzionale della scuola.
Creazione di soluzioni innovative	• Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola. • Partecipazione al bando PON LAN/WLAN per il rafforzamento della rete WiFi, valutato e in attesa di finanziamento • Partecipazione al bando PON per la realizzazione di Ambienti aumentati dalla tecnologia in attesa di valutazione • Verifica funzionalità e installazione di software autore open source su tutti i dispositivi informatici della scuola. • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, aula polifunzionale, LIM, computer portatili computer fissi, tablet).

	Interventi Triennio 2016-2019		
Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
Formazione interna	• Creazione di uno sportello permanente di assistenza. • Formazione specifica per Animatore Digitale - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.	• Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza. • Formazione specifica per Animatore Digitale - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.	• Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza. • Formazione specifica per Animatore Digitale - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

	• Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione • Formazione all'uso del coding nella didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD) • Formazione all'utilizzo registro elettronico • Formazione base sulla redazione degli spazi web esistenti sul sito istituzionale per i componenti della commissione web.	• Formazione per l'uso di software open source per la Lim. • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. • Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica . • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital story telling • Formazione all'uso del coding nella didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. • Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD) • Formazione all'utilizzo registro elettronico	• Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz • Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch) • Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. • Stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD) • Formazione all'utilizzo registro elettronico • Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale
--	--	---	---

	• Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	• Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
Coinvolgimento della comunità scolastica	• Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi • Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Creazione di una commissione web di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato	• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi e progetti di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato	• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi e progetti di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato

	multimediale • Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali	multimediale • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: ○ programmazioni ○ relazioni finali ○ monitoraggi azioni del PTOF e PdM • Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.	multimediale • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: ○ Programmazioni ○ relazioni finali ○ monitoraggi azioni del PTOF /PdM ○ richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario) • Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
--	---	---	--

Creazione di soluzioni innovative	• Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione • Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche. • Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Aggiornamento dei <i>curricula</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline • Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD) • Sviluppo del pensiero computazionale.	• Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. • Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. • Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch) • Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola • Sperimentazione di nuove soluzioni digitali <i>hardware</i> e <i>software</i>.	• Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. • Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti. • Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti • Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch - Scratch 4 Arduino), • Utilizzo di classi virtuali (community, classroom) • Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom,. • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze • Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali
---	--	--	--

	• Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD	• creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero • Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative. • Attivazione registro elettronico e archivi <i>cloud</i> • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD	• creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD
--	---	--	---

A.D. Anna Tramontano

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (PTTI)

Approvato dal consiglio di istituto in data 13/1/2016

DELIBERA N. 27

Allegato al Piano triennale dell'offerta formativa

Triennio 2016/2019

**Pubblicato sul sito della scuola per l'accesso civico alla sezione
Amministrazione trasparente**

Il Consiglio d'istituto

- visto il D.L.vo 150/2009;
- visto l'Art. 32 della L. 69/2009;
- vista la L. 190/2012;
- visto il D.L.vo 33/2013;
- vista la circolare n° 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- viste le delibere dalla ANAC/CiVIT n° 105/2010, n° 2/2012 e n° 50/2013;
- tenuto conto delle peculiarità dell'organizzazione dell'istituzione scolastica;
- visto l'atto di indirizzo formulato dal responsabile di cui all'Art. 43 del D.L.vo 33/2013;

adotta il seguente

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2015 -2017

(articolo 10 del D.L.vo 14 marzo 2013, n. 33)

In questo documento è riportato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) ai sensi dell'Art.10 del D.L.vo 33/2013 (d'ora in avanti "decreto"), valido per il triennio 2015-2017. Al fine semplificare le elaborazioni e ridurre i tempi di lavoro, il presente PTTI costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione ex Art. 1, commi 7, 8,9 e 59 della L. 190/2012 che tuttavia viene formalizzata come documento autonomo. Il Programma si articola nei punti che seguono.

1) PRINCIPI ISPIRATORI

Il PTTI si ispira ai seguenti principi:

- *"accessibilità totale"*, come comportamento proattivo della scuola che, preventivamente, pubblica e rende accessibili le informazioni riguardanti l'organizzazione, il funzionamento e le attività sviluppate dalla scuola, con la sola restrizione riguardante i dati sensibili e giudiziari di cui all'Art. 4, comma 1, lettere "d" ed "e" del D.L.vo 196/2003;

- la trasparenza corrisponde alla nozione di “*livello essenziale di prestazione*” di cui all’Art. 117, lettera “m”, della Costituzione, conseguentemente rappresenta non soltanto una “facilitazione” all’accesso ai servizi erogati dall’IC5° Artiano ma è essa stessa un servizio per il cittadino;
- la trasparenza costituisce un presidio imprescindibile nella prevenzione della corruzione.

2) IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Il responsabile di cui all’Art. 43 del decreto è il dirigente scolastico . Nominativo e contatti del responsabile sono pubblicati e aggiornati nella sezione “amministrazione trasparente” e in altri spazi del sito web.

3) INTEGRAZIONE

- Per quanto sopra la trasparenza, e con essa il PTI, mantiene profonde connessioni con:
- il Piano della performance ex Art. 10 D.L.vo 150/2009 (che, per effetto dell’Art. 74, comma 4 del medesimo decreto e il mancato perfezionamento delle norme secondarie ivi previste, non riguarda l’area didattica) in quanto istanza strettamente connessa con le filiere amministrative;
 - il Piano di prevenzione della corruzione ex Art. 1, commi 7, 8,9 e 59 della L. 190/2012;
 - gli interventi normativi e organizzativi volti a favorire la dematerializzazione degli atti amministrativi e la digitalizzazione dei flussi informativi (D.L.vo 82/2005; L. 4/2004; L. 69/2009).

4) OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici del programma sono:

- aumentare il numero degli accessi al sito della scuola;
- diminuire il numero delle comunicazioni verso l’esterno per chiamata diretta, avvisi cartacei etc.;
- diminuire il numero delle istanze interne ed esterne e le richieste di informazioni per presenza diretta o per telefono/fax degli interessati;
- aumentare l’impiego della PEO e della PEC per le istanze degli utenti;
- nelle comunicazioni interne, aumentare l’impiego di cartelle condivise e posta elettronica;
- diminuire la quantità di documenti prodotti su supporto cartaceo;
- ridurre i tempi e i costi delle filiere amministrative e informative;
- aumentare il grado di soddisfazione dei fruitori del servizio scolastico;
- innalzare il livello di prevenzione di comportamenti anomali.

5) COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

L’organizzazione scolastica, stante la presenza degli organi collegiali di cui alla parte prima, titolo 1° del D.L.vo 297/1994, è strutturalmente predisposta per l’interfacciamento con gli stakeholders; sia interni che esterni. Conseguentemente il Consiglio d’Istituto rappresenta il luogo privilegiato ove si realizza l’elaborazione, l’attuazione e la manutenzione del PTI.

Per favorire quanto sopra:

- la proposta di PTI, a cura del responsabile, viene trasmessa con congruo anticipo, rispetto alla seduta di adozione, a tutti i membri del consiglio d’istituto;

- negli O.d.G. delle sedute degli organi collegiali, con cadenza almeno trimestrale è inserito il seguente punto: stato di attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Alla stesura del Programma partecipa anche il responsabile del sito web.

6) LE GIORNATE DELLA TRASPARENZA

Il Programma individua nelle assemblee dedicate alle elezioni dei rappresentanti dei genitori negli Organi Collegiali di cui all'Art. 21, comma 1 dell'OM 215/1991, i momenti in cui realizzare una capillare informazione sui contenuti del presente Programma come previsto al comma 6 dell'Art. 10 del D.L.vo 33/2013.

7) LA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”

La sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” (AT; Art. 9 del decreto) rappresenta elemento fondamentale del processo , in particolare

- a) la sezione è strutturata in conformità con le prescrizioni contenute nell'allegato A al decreto a cura del responsabile del sito web,;
- b) il responsabile della trasparenza cura e monitora il flusso delle informazioni sulla sezione;
- c) ciascun operatore scolastico è personalmente impegnato a:
 - ridurre la produzione documentale su supporto cartaceo a favore di quella digitale;
 - utilizzare cartelle condivise, indirizzi di posta elettronica e ogni altra soluzione tecnologica in grado di migliorare l'interconnessione digitale;
 - consultare assiduamente il sito della scuola per ricevere e fornire le informazioni sul funzionamento dell'istituto;
- d) il dirigente scolastico, il DSGA e il responsabile del sito web forniscono le informazioni necessarie affinché tutti i soggetti produttori/elaboratori di informazioni diventino progressivamente sempre più autonomi nel pubblicare le predette informazioni nelle sezioni di competenza.

È esclusa la pubblicazione su “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”, in quanto a vario titolo non riguardanti l'istituzione scolastica, nelle seguenti sotto-sezioni, previste dallo allegato A al decreto; le motivazioni tecnico-giuridiche dell'esclusione sono riportate direttamente nelle corrispondenti sotto-sezioni, sul sito della scuola.

Oneri informativi per cittadini e imprese, Sanzioni per mancata comunicazione dei dati, Consulenti e collaboratori, Incarichi amministrativi di vertice, Dirigenti, Posizioni organizzative Dotazione organica, Personale non a tempo indeterminato, Tassi di assenza, OIV, Bandi di concorso, Ammontare complessivo dei premi, Dati relativi ai premi, Enti pubblici vigilati, Società partecipate, Rappresentazione grafica, Dati aggregati attività amministrativa, Controlli sulle imprese, Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, Criteri e modalità, Atti di concessione, Costi contabilizzati, Tempi medi di erogazione dei servizi, Liste di attesa, IBAN e pagamenti informatici, Opere pubbliche, Informazioni ambientali, Interventi straordinari e di emergenza.

8) I FLUSSI DELLA TRASPARENZA E MONITORAGGIO

Il programma è articolato in settori denominati FLUSSI DELLA TRASPARENZA; i predetti settori sono:

- FLUSSI DELLE INFORMAZIONI E DEGLI ACCESSI ATTRAVERSO IL SITO ISTITUZIONALE;
- FLUSSI INFORMATIVI CON LE FAMIGLIE;

- FLUSSI DELLA TRASPARENZA EX D.L.vo 196/2003.

Ciascun flusso della trasparenza viene esplicitato in maniera analitica attraverso indicatori denominati FATTORI E COMPORTAMENTI PROATTIVI, che costituiscono le espressioni della trasparenza osservabili e valutabili.

I "fattori e comportamenti proattivi" sono definiti in modo che sia sempre possibile verificarne l'effettiva realizzazione, riducendo la misurazione al codice binario SÌ/NO.

Il programma prevede l'attribuzione dei compiti di monitoraggio verifica ad un sistema di soggetti distribuiti, in modo da ridurre il rischio di auto-referenzialità.

Nelle tabelle che seguono sono specificati Ambiti, "fattori e comportamenti proattivi", "tempi" e "organi di monitoraggio".

FLUSSI DELLA TRASPARENZA ATTRAVERSO IL SITO ISTITUZIONALE

FATTORI E COMPORTAMENTI PROATTIVI	TEMPI	monitoraggio
Sito istituzionale conforme standard .gov.it	In attivazione e aggiornato regolarmente. Per alcuni servizi anche quotidianamente	RESPONSABILE SITO
Pubblicazione "Atti generali"	attivato e aggiornato periodicamente	I e II collaboratore DSGA Responsabile sito
Pubblicazione di "Organi di indirizzo politico-amministrativo"	attivato e aggiornato periodicamente	I e II collaboratore DSGA Responsabile sito
Pubblicazione "Articolazione degli uffici"	attivato e aggiornato periodicamente	DSGA
Pubblicazione "Telefono e posta elettronica"	attivato e aggiornato periodicamente	DSGA A.A. INCARICATO RESPONSABILE SITO
Pubblicazione di "Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti"	attivato e aggiornato periodicamente	A.A. INCARICATO RESPONSABILE SITO
Pubblicazione di "Contrattazione collettiva"	attivato e aggiornato periodicamente	DSGA A.A. INCARICATO
Pubblicazione di "Contrattazione integrativa"	attivato e aggiornato periodicamente	DSGA RSU A.A. INCARICATO RESPONSABILE SITO

Pubblicazione di “Piano della Performance”	In fase di elaborazione	DSGA RESPONSABILE SITO
Pubblicazione di “Relazione sulla Performance”	In elaborazione –	DSGA RESPONSABILE SITO
Pubblicazione di “Benessere organizzativo”	In fase di elaborazione	R.L.S. R.S.P.P. RESPONSABILE SITO
Pubblicazione di “Dati aggregati attività amministrativa” limitatamente al comma 2 dell’Art. 24 D.L.vo 33/2013	attivato e aggiornato periodicamente	DSGA A.A. INCARICATO RESPONSABILE SITO
Pubblicazione di “Tipologie di procedimento”	attivato e aggiornato periodicamente	DSGA
Pubblicazione di “Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati”	attivato e aggiornato periodicamente	DSGA A.A. COMPETENTI DI SETTORE
Pubblicazione di “Provvedimenti dirigente”	attivato e aggiornato periodicamente	I e II collaboratore RESPONSABILE SITO
Pubblicazione di “Provvedimenti organi indirizzo-politico”	attivato e aggiornato periodicamente	REFERENTE SITO I e II collaboratore
Pubblicazione di “Bandi di gara e contratti”	attivato e aggiornato periodicamente	DSGA RESPONSABILE SITO AA addetto
Pubblicazione di “Bilancio preventivo e consuntivo”	attivato e aggiornato periodicamente	DSGA
Pubblicazione di “Controlli e rilievi sull'amministrazione”	attivato e aggiornato periodicamente	DSGA
Pubblicazione di “Carta dei servizi e standard di qualità”	In fase di elaborazione	Responsabile sito
Pubblicazione “Indicatore di tempestività dei pagamenti”	attivato e aggiornato periodicamente	DSGA

FLUSSI INFORMATIVI CON LE FAMIGLIE - definiti nel piano annuale delle attività' deliberato dal Collegio dei docenti e pubblicato sul sito web

FATTORI E COMPORTAMENTI PROATTIVI	TEMPI	Responsabili
Modalità per i rapporti con le famiglie ex art. 29 comma 4 del CCNL comparto scuola	In definizione	I e II collaboratore - RESPONSABILE SITO
Modalità di ricevimento individuale da parte del DS e dei docenti	definite e pubblicate sul sito istituzionale	I e II collaboratore - RESPONSABILE SITO
illustrazione del documento di valutazione ai genitori	definito	I e II collaboratore - RESPONSABILE SITO
“pagella” e registro elettronico” art. 7 L. 135/2012	attivato	I e II collaboratore - RESPONSABILE SITO
incontri periodici con i genitori	definiti	I e II collaboratore - RESPONSABILE SITO

FLUSSI DELLA TRASPARENZA EX D.L.vo 196/2003

FATTORI E COMPORTAMENTI PROATTIVI	TEMPI	ORGANI DI MONITORAGGIO
1) nomine degli incaricati dei trattamenti al personale amministrativo ex art. 30	effettuate	DSGA
2) nomine degli incaricati dei trattamenti al personale docente ex art. 30	effettuate	DSGA
3) nomina del responsabile dei trattamenti per il personale amministrativo ex art. 29	effettuata	DSGA
4) nomine ai fiduciari di plesso/sede di responsabili dei trattamenti per il personale docente ex art. 29	effettuate	I e II collaboratore .
5) informativa privacy ex art. 13	pubblicata	I e II collaboratore
6) documento programmatico sulla sicurezza ex allegato B punto n°19	elaborato	DS e DSGA

9) DIFFUSIONE DEL PTTI

Il presente Programma e i suoi contenuti vengono diffusi:

- mediante pubblicazione nel sito web della scuola;
- presentazione nelle giornate della trasparenza;
- discussione nell'ambito degli Organi Collegiali

10) DIFFUSIONE DELLA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”

La conoscenza e l'uso della sezione “amministrazione trasparente” viene favorita: - nell'ambito delle giornate della trasparenza; - discussione nell'ambito degli Organi Collegiali.

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 13/01/2016 La delibera assume il numero 27 ed è valida fino ad eventuali modifiche e/o integrazioni.

La Dirigente scolastica
Prof. Alessandra Formisano
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DLGS 39/93